

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore: per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-50.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2012-50.pdf>

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 05-12-2012 al 11-12-2012

2012-50

In questo numero:

- Editoriale.

11-12-2012 12:32 Il business in web. La nostra esperienza per difesa e affermazione dei diritti di utenti e consumatori

http://avvertenze.aduc.it/editoriale/business+web+nostra+esperienza+difesa+affermazione_20922.php

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- Vignetta

05-12-2012 13:54 L'evoluzione del pane

http://www.aduc.it/vignetta/evoluzione+pane_20908.php

- Giannino

10-12-2012 17:08 Voto anticipato a Carnevale

http://www.aduc.it/giannino/voto+anticipato+carnevale_20920.php

- Comunicati

05-12-2012 09:40 Pane a lunga conservazione?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/pane+lunga+conservazione_20907.php

07-12-2012 09:46 Sicurezza aerea: la Commissione aggiorna l'elenco delle compagnie aeree soggette a divieto operativo (black list)

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/sicurezza+aerea+commissione+aggiorna+elenco_20912.php

07-12-2012 09:52 Berlusconi e il baratro

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/berlusconi+baratro_20913.php

09-12-2012 12:13 Muore per overdose in un cesso pubblico di Firenze. La colpa e' delle istituzioni!

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/muore+overdose+cesso+pubblico+firenze+colpa_20915.php

10-12-2012 11:40 Berlusconi e la 'non sfiducia'. Crolla la borsa, schizza lo spread e i risparmiatori perdono i propri risparmi

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/berlusconi+non+sfiducia+crolla+borsa+schizza+spread_20918.php

11-12-2012 10:02 Alberi di Natale e catene luminose. Attenzione agli incendi!

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/alberi+natale+catene+luminose+attenzione+agli_20921.php

- Articoli

06-12-2012 12:48 Conti di deposito - Da gennaio l'aumento del bollo

http://avvertenze.aduc.it/articolo/conti+deposito+gennaio+aumento+bollo_20909.php

06-12-2012 21:39 IV Conferencia Latinoamericana sobre Políticas de Drogas. L'altra faccia del proibizionismo sulle droghe e' il massacro

http://avvertenze.aduc.it/articolo/iv+conferencia+latinoamericana+sobre+pol+ticas+de_20910.php

08-12-2012 17:17 Cura tossicodipendenti. Iboga, la pianta non desiderata dall'industria farmaceutica

http://avvertenze.aduc.it/articolo/cura+tossicodipendenti+iboga+pianta+non+desiderata_20914.php

09-12-2012 18:21 Narcosale. Come la Francia sta per istituirla

http://avvertenze.aduc.it/articolo/narcosale+come+francia+sta+istituirle_20916.php

10-12-2012 11:15 Internet e il tentativo egemonico della Russia

http://avvertenze.aduc.it/articolo/internet+tentativo+egemonico+della+russia_20917.php

10-12-2012 17:20 BTP: suonata la campanella dell'ultimo giro di pista?

http://avvertenze.aduc.it/articolo/btp+suonata+campanella+dell+ultimo+giro+pista_20919.php

- Notizie

05-12-2012 11:17 BRASILE/Maxi retata a Rio: arrestati 63 poliziotti e 11 narcos

http://avvertenze.aduc.it/notizia/maxi+retata+rio+arrestati+63+poliziotti+11+narcos_126576.php

05-12-2012 12:35 AMERICHE/IV Conferencia Latinoamericana sobre Políticas de Drogas. I lavori in diretta

http://avvertenze.aduc.it/notizia/iv+conferencia+latinoamericana+sobre+pol+ticas+de_126577.php

05-12-2012 12:48 ITALIA/Corruzione pubblica nel mondo. Italia 72ma

http://avvertenze.aduc.it/notizia/corruzione+pubblica+nel+mondo+italia+72ma_126578.php

05-12-2012 13:06 GERMANIA/Nuovo contraccettivo che dura tre anni

http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuovo+contraccettivo+che+dura+tre+anni_126579.php

05-12-2012 19:03 ITALIA/Staminali e trapianti. La rivoluzione in medicina, Casciani

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+trapianti+rivoluzione+medicina+casciani_126580.php

05-12-2012 19:06 ITALIA/L'Ambrogino milanese a Elena Cattaneo per le staminali

http://avvertenze.aduc.it/notizia/ambrogino+milanese+elena+cattaneo+staminali_126581.php

05-12-2012 19:10 USA/Miliardario Adelson pro aborto, staminali e diritti immigrati

http://avvertenze.aduc.it/notizia/miliardario+adelson+pro+aborto+staminali+diritti_126582.php

06-12-2012 12:38 ITALIA/Trova marijuana in camera figlio minorenne e lo denuncia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/trova+marijuana+camera+figlio+minorenne+denuncia_126583.php

06-12-2012 12:46 ITALIA/Grassi e carote per curare gli infarti

http://avvertenze.aduc.it/notizia/grassi+carote+curare+infarti_126584.php

06-12-2012 12:52 U.E./Immigrazione. Corte Ue: Stato puo' sanzionare soggiorno irregolare

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+corte+ue+stato+puo+sanzionare_126585.php

06-12-2012 12:56 ITALIA/Illegittimo chiedere permesso di soggiorno ad immigrati che si sposano. Unar

http://avvertenze.aduc.it/notizia/illegittimo+chiedere+permesso+soggiorno+immigrati_126586.php

06-12-2012 18:04 ITALIA/Monti non risponde a lettera Garanti detenuti su legge droga. Corleone: e' un cafone

http://avvertenze.aduc.it/notizia/monti+non+risponde+lettera+garanti+detenuti+legge_126587.php

06-12-2012 18:10 ITALIA/Immigrata clandestina denunciata mentre si sposa. Esposto

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrata+clandestina+denunciata+mentre+si+sposa_126588.php

07-12-2012 10:31 ITALIA/L'Italia sopravvive tra poteri oligarchici e tentazioni populiste. Censis

http://avvertenze.aduc.it/notizia/italia+sopravvive+poteri+oligarchici+tentazioni_126589.php

07-12-2012 10:35 USA/Cannabis legalizzata. Dopo referendum, da oggi legge in vigore in Stato Washington

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+legalizzata+dopo+referendum+oggi+legge_126590.php

07-12-2012 10:41 ITALIA/Immigrati. 72,1% italiani favorevole allo 'ius soli'. Censis

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+72+italiani+favorevole+allo+ius+solii_126591.php

07-12-2012 10:45 ITALIA/58,9% favorevoli o indifferenti per moschea sotto casa. Censis

http://avvertenze.aduc.it/notizia/58+favorevoli+indifferenti+moschea+sotto+casa_126592.php

07-12-2012 10:51 ITALIA/Rassegne stampa di Camera e Senato vietate ai cittadini

http://avvertenze.aduc.it/notizia/rassegne+stampa+camera+senato+vietate+ai+cittadini_126593.php

07-12-2012 16:16 USA/Fiducia consumatori in calo

http://avvertenze.aduc.it/notizia/fiducia+consumatori+calo_126594.php

07-12-2012 19:44 ITALIA/Detenuto tossicodipendente si suicida in carcere

http://avvertenze.aduc.it/notizia/detenuto+tossicodipendente+si+suicida+carcere_126595.php

07-12-2012 19:47 USA/Cannabis legalizzata. Amministrazione Obama studia come bloccarla

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+legalizzata+amministrazione+obama+studia_126596.php

07-12-2012 19:56 U.E./Corte Ue boccia logica politica del reato di clandestinita'. Arci

http://avvertenze.aduc.it/notizia/corte+ue+boccia+logica+politica+reato+clandestinita_126597.php

08-12-2012 11:35 FRANCIA/Staminali embrionali. Il Senato approva la regolamentazione della ricerca

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+embrionali+senato+approva_126598.php

08-12-2012 11:56 USA/Divieto di trattamento medico per omosessuali minorenni. Un giudice lo respinge in California

http://avvertenze.aduc.it/notizia/divieto+trattamento+medico+omosessuali+minorenni_126599.php

09-12-2012 11:13 IRAN/Impiccati tre trafficanti di droghe

http://avvertenze.aduc.it/notizia/impiccati+tre+trafficienti+droghe_126600.php

09-12-2012 11:16 VATICANO/'Tunnell della droga'. Papa: come uscirne con la fede in Dio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tunnell+della+droga+papa+come+uscirne+fede+dio_126601.php

09-12-2012 11:20 USA/War on drugs. Bill Clinton: un fallimento

http://avvertenze.aduc.it/notizia/war+on+drugs+bill+clinton+fallimento_126602.php

09-12-2012 11:27 MESSICO/Narcoguerra. Guerra tra narcos: 11 morti e numerosi feriti in Chihuahua
http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+guerra+narcos+11+morti+numerosi+feriti_126603.php
10-12-2012 15:01 ITALIA/Vestiti succinti per strada senza che nessuno si sia sentito offeso? Reato per la Cassazione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/vestiti+succinti+strada+senza+che+nessuno+si+sia_126604.php
10-12-2012 15:01 USA/Adhd legato a carenza di ossigenazione nell'utero materno, studio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/adhd+legato+carenza+ossigenazione+nell+utero_126605.php
10-12-2012 15:04 ITALIA/Pil in calo. Istat
http://avvertenze.aduc.it/notizia/pil+calo+istat_126606.php
10-12-2012 16:09 ITALIA/Fiat. 200mila euro di multa per pubblicita' ingannevole
http://avvertenze.aduc.it/notizia/fiat+200mila+euro+multa+pubblicita+ingannevole_126607.php
10-12-2012 18:15 USA/Staminali. Le terapie non vanno affrettate
http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+terapie+non+vanno+affrettate_126609.php
10-12-2012 18:21 ITALIA/Immigrazione. Rapporto Sprar: cresce richiesta di protezione
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrazione+rapporto+sprar+cresce+richiesta_126610.php
10-12-2012 18:26 ITALIA/Immigrati. Unar: inaccettabile esclusione da vita civile
http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+unar+inaccettabile+esclusione+vita+civile_126611.php
10-12-2012 22:09 USA/Mangiare troppo fa cedere alle droghe. Studio
http://avvertenze.aduc.it/notizia/mangiare+troppo+fa+cedere+alle+droghe+studio_126608.php
11-12-2012 09:19 USA/Riciclaggio soldi narcotraffico. 1.900 mln Usd di multa per HSBC
http://avvertenze.aduc.it/notizia/riciclaggio+soldi+narcotraffico+900+mln+usd+multa_126612.php
11-12-2012 09:54 IRAN/Ecco 'You Tube' nazionale con l'egida del regime
http://avvertenze.aduc.it/notizia/ecco+you+tube+nazionale+egida+regime_126613.php
11-12-2012 10:47 ITALIA/Welfare inadeguato per 63% italiani. Censis
http://avvertenze.aduc.it/notizia/welfare+inadeguato+63+italiani+censis_126614.php
11-12-2012 13:50 ITALIA/Parti cesarei. Ministero Salute: troppi!
http://avvertenze.aduc.it/notizia/parti+cesarei+ministero+salute+troppi_126615.php
11-12-2012 13:52 ITALIA/Spesa farmaceutica in calo ma aumentano consumi
http://avvertenze.aduc.it/notizia/spesa+farmaceutica+calo+ma+aumentano+consumi_126616.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

EDITORIALE

11-12-2012 12:32 **Il business in web. La nostra esperienza per difesa e affermazione dei diritti di utenti e consumatori**



Tra le tante lamentele che giungono alla nostra associazione, ci sono anche quelle delle aziende che, prese di mira dai vari loro clienti che ci scrivono lettere che pubblichiamo oppure che intervengono nei nostri forum, si sentono menomate nella loro onorabilità e chiedono essenzialmente cancellazione di tutto ciò che li riguarda; anche se palesemente non in violazione di alcuna norma del codice penale. Il fatto stesso che di loro si possa parlare mettendo in dubbio la qualità dei loro servizi, li irrita. Noi consigliamo loro di non evocare la censura, perché noi non la pratichiamo, ma di farsi parte di quanto lamentato sul nostro web e di intervenire per eventualmente smentire, rispondere, scusarsi, proporre, etc.. Ma, nella maggior parte dei casi, i nostri consigli non vengono sentiti. Anzi. Si fanno forza grazie ad avvocati che scrivono per loro delle cose da far venire i brividi per le forzature giuridiche a cui sottopongono codici e norme ("pecunia non olet", neanche per gli avvocati... anche se sono sottoposti alla disciplina professionale dell'ordine che -per noi una conferma- è solo un orpello per succhiare loro dei soldi e mantenere la corporazione, e tutto il contrario della missione che avrebbe, tra cui l'onorabilità dell'arte forense...).

Prima o poi faremo una raccolta di queste perle, da mettere in una sorta di museo degli orrori della comunicazione, dell'informazione e della libertà d'espressione.

E non finiamo mai di stupirci a cosa può arrivare la mente di queste aziende più o meno furfantele e dei loro legali.

Qualche mese fa una di queste che ha fatto un po' di "strage economica" tra i suoi clienti, ha trovato un avvocato che ha vergato su carta una denuncia contro di noi perché li avremmo diffamati pubblicando sul

nostro web l'esposto che avevamo presentato contro di loro all'Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust). Esposto che poi l'Autorita' ha accettato multando questa azienda. Ovviamente noi ci siamo fatti una risata e aspettiamo pazientemente che qualche giudice ci convochi per dare ragione di questo nostro delitto contro la loro onorabilita'.

L'ultima, in ordine di tempo, e' di ieri quando ci e' arrivata una raccomandata A/R di diffida a perseverare nella pubblicazione sul nostro web di una notizia che riguardava la condanna dell'Antitrust contro i clienti di questo avvocato. "Urka! -ci siamo detti- Cosa abbiamo scritto di cosi' delittuoso e irriverente?". Siamo andati a controllare la notizia: riportava letteralmente la pronuncia dell'Antitrust contro questa azienda, cosi' come pubblicata sul bollettino dell'Autorita', in cui la si condannava per pratica commerciale scorretta a svariate migliaia di euro di multa. Un bollettino che ovviamente e' pubblico, sul sito dell'Antitrust e anche oggetto di un comunicato stampa da parte della medesima Autorita'. Ma la questione e' ancora piu' articolata e sintomatica: questo avvocato invocava -per intimarci la cancellazione della notizia- una sentenza del Tar che avrebbe invalidato la decisione dell'Antitrust... ma non era cosi', perche' il Tar aveva solo fatto un'ordinanza, in attesa del giudizio di merito, in cui sospendeva solo l'obbligo di pubblicazione su due quotidiani e sul loro sito web del provvedimento dell'Antitrust, senza sospendere le sanzioni pecuniarie.

Ci rendiamo conto che corriamo il rischio di andare troppo sul "tecnico", ma questa piccola licenza che ci siamo presi con i fatti di cui sopra, crediamo sia importante per far comprendere metodo di difesa e attacco di alcuni per le loro presunte malefatte.

Questo che abbiamo descritto e' un piccolo spaccato della Rete, soprattutto per chi l'ha eletta anche come mezzo del proprio business. Ma che **non ha tenuto conto di un aspetto determinante e -pare, ancora-nuovo di questo strumento: nulla si puo' nascondere, e la diffusione delle vicende legate al proprio business e' immediata**, non solo, ma prima ancora che parti la reazione dell'azienda sul web (quando lo fanno...), numerosi sono i messaggi che si possono aggiungere a quello iniziale. **Della serie, in web conviene essere onesti, irreprensibili e disponibili piu' di quanto non lo si sia nella vita no-web.**

Talvolta le lamentele sono frutto di fraintendimento tra clienti e aziende, nonche' di sovraccarico di lavoro e/o scarsa professionalita' da parte delle aziende e pretese un po' eccessive da parte dei clienti... una situazione in cui la peggiore reazione e' quella di evocare censura e presunte violazioni del codice penale: **la Rete si paga e si soddisfa da sola, e non c'e' niente di meglio di un'azienda che ammette il proprio errore e si rende disponibile a rimediarsi: la memoria della Rete in merito e' appagante.** Quelle aziende a cui abbiamo dato consigli del genere dopo che sono incappate nelle lamentele dei loro clienti edite sul nostro web, ci stanno ancora ringraziando di avergli fatto capire questa dinamica. Purtroppo -queste- sono pochissime, mentre sono numerose quelle che si induriscono e procedono coi loro avvocati nei modi che abbiamo sopra riportato. Sicuramente e' lo spartiacque tra aziende che hanno commesso un errore o sottovalutato certe dinamiche e quelle che, invece, sono partite col presupposto di fregare quelli che incappavano nei loro sevizi (magari facendolo a piccole dosi e senza farsene accorgere, comunque criminogeni e -per l'appunto- non valutando dove e come andavano a proporre la propria furbizia nel business).

[\(Vincenzo Donvito\)](#)

VIGNETTA

05-12-2012 13:54 L'evoluzione del pane



GIANNINO

10-12-2012 17:08 **Voto anticipato a Carnevale**



NOTIZIE

05-12-2012 11:17 **BRASILE/Maxi retata a Rio: arrestati 63 poliziotti e 11 narcos**

Vasto blitz della polizia di Rio de Janeiro, ieri in vari punti della periferia carioca, contro supposti trafficanti e membri delle forze dell'ordine sospettati di legami con i narcos. L'operazione, battezzata 'Purificazione', ha portato all'arresto 83 persone, inclusi 65 agenti corrotti in forza in nove caserme.

In base all'inchiesta, gli uomini avrebbero rapporti diretti con i boss del 'Comando Vermelho', la principale gang che comanda il traffico di droga nella metropoli e in altre città dello Stato di Rio.

Secondo gli investigatori, le indagini sono partite un anno fa. I poliziotti accusati ricevevano mazzette dai criminali per non denunciare le loro attività in 13 'favelas' del municipio di Caxias, interamente nelle mani dei componenti del 'Comando Vermelho'.

05-12-2012 12:35 **AMERICHE/IV Conferencia Latinoamericana sobre Políticas de Drogas. I lavori in diretta**

Per chi vuole seguire in diretta i lavori della [IV Conferencia Latinoamericana sobre Políticas de Drogas](#) che si tiene a Bogota' il 5 e 6 dicembre, lo puo' fare collegandosi al seguente link: www.conferenciadrogas.com

05-12-2012 12:48 **ITALIA/Corruzione pubblica nel mondo. Italia 72ma**

L'Italia e' al settantaduesimo posto nel mondo per la corruzione pubblica percepita. Peggio del Ghana, del Botswana, del Bhutan, del Rwanda e ovviamente di Germania, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Usa; alla pari della Bosnia e solo un punto sopra la Tunisia. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto per il 2012 di Transparency International, una Ong che da anni stima la corruzione percepita nel settore pubblico. Sono 176 i Paesi considerati nel rapporto.

La posizione dell'Italia in classifica peggiora rispetto all'anno scorso, quando si colloco' al posto 69 della lista. Dal rapporto emerge che i paesi meno corrotti sono Danimarca, Finlandia, Nuova Zelanda e quelli piu' corrotti Somalia, Corea del Nord e Afghanistan. L'indice varia da 100 a zero, con i paesi piu' corrotti ai valori piu' bassi e i meno corrotti a quelli piu' alti. I primi tre sono tutti a 90 punti, con l'Italia 72esima a 42 punti, alla pari di Bosnia e Sao Tome, un gradino piu' sotto di Brasile, Macedonia e Sud Africa e uno piu' sopra di Bulgaria, Liberia, Montenegro e Tunisia.

La Germania e' 13esima con 79 punti, Gran Bretagna e Giappone 17esimi con 74, gli Usa 19esimi con 73, la Francia 22esima con 71, la Spagna 30esima con 65. Poi viene l'Italia e a seguire la Cina 80esima con 39 punti, la Grecia e l'India 94esime con 36 e la Russia 133esima, peggio della Mongolia e del Burkina Faso.

05-12-2012 13:06 **GERMANIA/Nuovo contraccettivo che dura tre anni**

L'Unione europea ha dato il via libera a un nuovo contraccettivo realizzato dalla Bayer, in grado di prevenire gravidanze per un massimo di tre anni. Lo ha annunciato la stessa azienda tedesca in una nota, precisando di aver 'concluso con successo la procedura di registrazione' del farmaco, che sara' chiaamto 'Jaydess'. Il lancio commerciale in Europa e' previsto nel secondo trimestre del 2013.

05-12-2012 19:03 **ITALIA/Staminali e trapianti. La rivoluzione in medicina, Casciani**



I trapianti con cellule staminali "rivoluzioneranno la medicina nei prossimi 10 anni. Ma i politici non credono nella ricerca scientifica biomedica, considerandola un atto edonistico per pochi eletti anziche' un investimento sul futuro della societa'". Lo sottolinea **Carlo Umberto Casciani**, uno dei pionieri italiani dei trapianti nonche' commissario straordinario dell'Agenzia regionale trapianti Lazio, alla presentazione oggi a Roma del Quarto Convegno internazionale di chirurgia rigenerativa, in programma dal 13 al 15 dicembre. "Occhio a non perdere tempo", ammonisce l'esperto. E a non perdere ricercatori. "Gia' oggi 3 mila giovani italiani lavorano nei laboratori americani, tutti cervelli che abbiamo formato noi". "Il fatto e' che ancora si pensa che tagliare i fondi alle universita' stimoli la creativita' - evidenzia il genetista Giuseppe Novelli, membro dell'Anvur, Agenzia di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ma questo non e' vero. Vero e', invece, che i soldi sono pochi, ma in India stano investendo miliardi di dollari in staminali. Inoltre, un altro problema italiano e' che nessuna delle molte pubblicazioni scientifiche di alto livello e made in Italy da noi diventa prodotto, un farmaco o una terapia. Una mancanza da colmare". Anche perche' i riflessi di questi studi possono fare la differenza, anche nella pratica.

"Le cellule staminali stanno cambiando i meccanismi di sperimentazione per la messa a punto di nuovi farmaci, in particolare per i test di tossicita'. E questo gia' nei prossimi mesi", aggiunge Novelli. "Il futuro della medicina e' nelle cellule staminali e la ricerca va sostenuta", chiosa Domenico Di Virgilio (Pdl) della Commissione Affari sociali della Camera.

05-12-2012 19:06 **ITALIA/L'Ambrogino milanese a Elena Cattaneo per le staminali**



C'è anche la scienziata **Elena Cattaneo**, paladina della libertà di ricerca e sostenitrice dell'uso delle cellule staminali embrionali, tra le personalità premiate dal Comune di Milano con la Medaglia d'oro di benemerita civica. Lo ricorda l'università degli Studi del capoluogo lombardo, in vista della tradizionale cerimonia di consegna degli 'Ambrogini', venerdì 7 dicembre al Teatro dal Verme.

Nata a Milano nel 1962, sposata e madre di due figlie adolescenti, Elena Cattaneo ha studiato in Statale, dove si è laureata in farmacia e ha conseguito il dottorato in biotecnologie applicate alla farmacologia. Oggi è professore ordinario, co-fondatore e direttore del centro di ricerca sulle staminali UniStem, e a capo del Laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative, dove si studia in particolare la Corea di Huntington. Tra i massimi esperti italiani di staminali e malattie neurodegenerative - sottolinea l'ateneo di via Festa del Perdono - Cattaneo è un punto di riferimento internazionale. Si è sempre battuta perché venga riconosciuto il diritto di utilizzare le staminali embrionali, senza sminuire il ruolo e le possibili applicazioni delle staminali adulte.

Autrice di 150 articoli su riviste internazionali, vincitrice di oltre 100 grant nazionali e internazionali, Elena Cattaneo ha in cantiere nuovi risultati prossimi alla pubblicazione. Dimostrano che è possibile ottenere neuroni umani simili a quelli che degenerano nella malattia di Huntington, partendo da staminali embrionali umane e da cellule staminali indotte pluripotenti. I neuroni ottenuti sono di una qualità mai ottenuta fino ad ora - evidenzia l'ateneo - il che sottolinea l'importanza degli studi su cellule staminali embrionali umane per progredire nella ricerca biomedica. Nel 2009 Cattaneo ha vinto un progetto europeo per lo studio delle staminali nel Parkinson e nella Corea di Huntington (www.neurostemcell.org), che ha portato alla ricerca specifica 12 milioni di euro. È Cavaliere della Repubblica, è stata membro della delegazione nazionale a Bruxelles per il programma europeo FP6 (2002-2006), e per un anno (2007) membro e vicepresidente del Comitato italiano di bioetica.

05-12-2012 19:10 **USA/Miliardario Adelson pro aborto, staminali e diritti immigrati**



Sono fondamentalmente un social liberal, anche se nessuno lo direbbe. A parlare è il super donatore repubblicano Sheldon Adelson, il magnate dei casinò di Las Vegas di origine ebraica che ha fatto molto parlare di sé durante la campagna elettorale per aver puntato oltre 150 milioni di dollari contro il presidente Barack Obama.

"Prima di tutto approvo la ricerca sulle cellule staminali", ha dichiarato in una lunga intervista al Wall Street Journal, spiegando anche di non essere d'accordo per quanto riguarda la rigida posizione repubblicana sull'aborto, un tema che "non dovrebbe essere una questione politica".

Anche sul fronte dell'immigrazione, il magnate dei casinò ha detto di essere favorevole al "Dream Act", il progetto di legge per facilitare l'integrazione di quei giovani immigrati clandestini che hanno compiuto studi

superiori o servito nelle forze armate, sottolineando che anche i suoi genitori erano immigrati. Adelson si è infine detto favorevole anche a "un'assistenza sanitaria di stampo pubblico".

06-12-2012 12:38 ITALIA/Trova marijuana in camera figlio minorene e lo denuncia

Un padre trova un etto di droga nella camera del figlio 16enne, in quel momento a scuola, e lo denuncia ai carabinieri. accaduto a Castelfranco Veneto (Treviso) dove i carabinieri si sono trovati dinnanzi ad un uomo con un sacchetto pieno di marijuana e nel consegnarlo ha detto: 'mi fido di voi, sicuramente farete il possibile per redimerlo, siete i soli che potete farlo e conto sul vostro aiuto'.

Il genitore, sospettando qualcosa, aveva rovistato la camera del figlio, appena questo era andato a scuola in un istituto superiore, e si è messo a rovistare, fino a trovare lo stupefacente. I carabinieri poi, in una successiva perquisizione, ha trovato un bilancino per pesare e preparare le dosi. Il giovane sarà denunciato al tribunale dei Minori.

06-12-2012 12:46 ITALIA/Grassi e carote per curare gli infarti

Grassi animali, carote e tuorlo d'uovo curano meglio delle medicine chi ha subito un infarto, perche' aiutano a rigenerare i tessuti cardio-vascolari. Lo rivela uno studio del laboratorio di Scienze Mediche della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che mette in evidenza i benefici che alcuni particolari alimenti per coloro che hanno subito un infarto e che potrebbero curarsi con il cibo evitando, o comunque limitando, l'assunzione di medicine.

Il progetto, ancora in fase di sviluppo, e' stato illustrato ieri nella prima giornata del convegno promosso a Pisa sulla nutraceutica e ha preso le mosse da studi che hanno dimostrato come i tessuti poco plastici come il cuore e il cervello abbiano capacita' auto generative molto basse di cellule staminali.

Tuttavia, come ogni organismo, anche le cellule staminali possiedono un 'codice personale' che puo' essere interpretato ed essere poi tradotto in terapia. La ricerca sposta il punto di osservazione rispetto ai precedenti studi medici: invece di bombardare l'organismo di altre cellule staminali si cerca, attraverso gli alimenti con sostanze nutraceutiche, di mettere in contatto tra loro le cellule, per favorire un dialogo diretto che contribuisca al buon esito della terapia. Le sostanze nutraceutiche utilizzate nella ricerca sono l'acido butirrico, che si trova nelle piante a foglie larghe e nei grassi animali, e l'acido retinoico, ricco di vitamina A e presente nella carota e nel tuorlo d'uovo. 'Finora e' stata un po' come la questione della Torre di Babele – spiegano i ricercatori pisani – cioe' se aggiungi nuovi operai, non e' detto che si arrivi alla realizzazione definitiva della Torre. Cosi', l'aggiunta di cellule staminali nei tessuti puo' non risolvere i problemi legati alla loro rigenerazione. L'obiettivo della ricerca e' di favorire la comunicazione tra le cellule presenti nell'organismo attraverso la mediazione delle sostanze nutraceutiche'.

06-12-2012 12:52 U.E./Immigrazione. Corte Ue: Stato puo' sanzionare soggiorno irregolare

La direttiva europea sul rimpatrio degli immigrati irregolari 'non impedisce ad uno Stato membro di sanzionare il soggiorno irregolare con un'ammenda che puó, a determinate condizioni, essere sostituita con la pena dell'espulsione'. Lo afferma la sentenza pubblicata oggi dalla Corte di giustizia dell'Ue.

I giudici europei tuttavia, tengono a sottolineare che 'la direttiva Ue non ammette che uno Stato membro sanzioni il soggiorno irregolare con l'obbligo di permanenza domiciliare, nel caso in cui non possa essere garantito che la pena termini non appena sia possibili trasferire l'interessato fuori dallo Stato membro'.

I chiarimenti sull'applicazione della direttiva europea sono stati chiesti da un giudice del Tribunale di Rovigo che deve pronunciarsi sul caso di un venditore ambulante senza fissa dimora in Italia che dichiara di essere nato in Bangladesh, ed e' citato dinanzi al Tribunale di Rovigo per il reato di soggiorno irregolare. Spetta ora al giudice italiano pronunciarsi.

06-12-2012 12:56 ITALIA/Illegittimo chiedere permesso di soggiorno ad immigrati che si sposano. Unar

La delibera del Comune di Brescia che stabilisce che gli aspiranti sposi stranieri devono presentare il permesso di soggiorno ed essere sottoposti a controlli aggiuntivi tramite i servizi demografici e la polizia locale e' illegittima stando all'Unar. L'Ufficio nazionale antidiscriminazioni che fa capo alla Presidenza del Consiglio era stato interpellato sulla questione dalla Fondazione Guido Piccini per i diritti dell'uomo e dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione. Lo rende noto la Cgil di Brescia.

Per l'Unar, la delibera e' illegittima e deve essere ritirata perche' in contrasto con la sentenza 245/2011 della Corte Costituzionale, che stabilisce che il cittadino straniero non e' tenuto a presentare il permesso di soggiorno per le pubblicazioni e la celebrazione del matrimonio in Italia. Nel parere, scrive in una nota la

Camera del lavoro di Brescia, 'si legge inoltre che 'se la legge esclude che al cittadino extracomunitario possa essere richiesto, ai fini del matrimonio, la presentazione di un valido titolo di soggiorno, non appare ipotizzabile alcun obbligo dell'ufficiale di Stato civile alla trasmissione agli organi competenti della notizia criminis".

06-12-2012 18:04 **ITALIA/Monti non risponde a lettera Garanti detenuti su legge droga. Corleone: e' un cafone**



'Da piu' di 40 giorni abbiamo presentato come garanti dei detenuti una lettera aperta al presidente del Consiglio Monti in cui chiediamo un intervento risolutivo contro il sovraffollamento per cambiare la legge sulle droghe in modo che non entrino in carcere i colpevoli di reati di lieve entita' e possano uscire i tossicodipendenti.

Ancora non c'e' una risposta e siamo davanti a un comportamento che non e' da tecnici ma da cafoni'. Lo ha detto il garante dei detenuti del Comune di Firenze Franco Corleone a margine oggi di un convegno internazionale. Al centro dell'appuntamento la situazione carceraria di vari paesi europei e in America a confronto con quella italiana.

Intanto, ha aggiunto, 'continua il digiuno a staffetta per chiedere al Governo un cambiamento su questi temi e lo porteremo avanti fino alle elezioni'. Secondo Corleone 'la situazione delle carceri e' in contraddizione con i diritti umani e con la Costituzione. Il sovraffollamento non e' un fatto naturale ma che deriva dalla persecuzione nei confronti di immigrati, tossicodipendenti, poveri o assuntori di sostanze stupefacenti. Le carceri sono un contenitore di pseudo devianza e vi sono tante persone che in realta' non dovrebbero starci.

06-12-2012 18:10 **ITALIA/Immigrata clandestina denunciata mentre si sposa. Esposto**

Nel giorno fissato per le nozze si e' presentata a Palazzo Reale, a Milano, per sposarsi con rito civile con un milanese, ma al posto di un anello al dito si e' ritrovata con una denuncia per immigrazione clandestina. Lo denuncia una 26enne marocchina, senza permesso di soggiorno, secondo la quale il Comune era a conoscenza della sua situazione dal momento che erano state fatte regolari pubblicazioni. La donna ha presentato un esposto sia alla Procura che al sindaco Giuliano Pisapia.

Secondo il racconto della donna, che con il matrimonio avrebbe avuto la possibilita' di acquisire la cittadinanza italiana, e del suo mancato coniuge, un milanese di 38 anni, il 3 dicembre si e' presentata a Palazzo Reale di Milano per contrarre il matrimonio con rito civile. 'Giunti sul luogo ci ha accolti una signora, che faceva le veci del Comune - racconta la marocchina, assistita dall'avvocato Simona Giannetti - e ci ha richiesto i nostri documenti'. Lui le ha dato la carta d'identita' e lei il passaporto. A quel punto la giovane e' stata portata negli uffici della Polizia municipale dove racconta di essere rimasta 'per ben 8 ore'. E cio', secondo l'esposto, malgrado 'la stessa polizia municipale fosse al corrente del fatto che la posizione' della donna 'era tutt'altro che irregolare'. Perche' - si legge nell'esposto - i futuri sposi avevano 'formalizzato' la loro richiesta 'di matrimonio presso il Comune di Milano con le pubblicazioni'.

Alla fine della giornata, si legge ancora nell'esposto accompagnato dalla nomina del legale, 'non solo non ci eravamo sposati ma eravamo anche stati umiliati davanti ai nostri invitati'.

Per questo hanno voluto scrivere a Pisapia 'avviliti e sconcertati dall'accaduto', esprimendo il 'nostro piu' totale disappunto e la nostra piu' totale delusione'. Chiedono che 'si intervenga nelle sedi opportune perche' non accada piu' nulla del genere' e perche' venga data loro la possibilita' 'una volta per tutte di coronare il nostro desiderio di unirvi in matrimonio'.

07-12-2012 10:31 **ITALIA/L'Italia sopravvive tra poteri oligarchici e tentazioni populiste. Censis**



Si chiude un anno in cui è stato centrale il problema della

sopravvivenza, che non ha risparmiato nessun soggetto della società, individuale o collettivo, economico o istituzionale.

Sono entrati in gioco "fenomeni enormi" (la speculazione internazionale, la crisi dell'euro, l'impotenza dell'apparato europeo, la modifica degli assetti geopolitici internazionali), ci sono piovuti addosso "eventi estremi" (la dinamica dello spread e il pericolo di default) e abbiamo vissuto la "crisi delle sedi della sovranità", esautorate dall'impersonale potere dei mercati (nessuno, in Italia e altrove, è stato in grado di esercitare un'adeguata reattività decisionale).

La fotografia dell'Italia è stata scattata nelle "Considerazioni generali" del 46° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2012.

Gli analisti del Centro studi investimenti sociali definiscono "separati in casa" le istituzioni politiche e i soggetti sociali.

Le istituzioni politiche si sono concentrate sui conti pubblici, sulla credibilità finanziaria internazionale dell'Italia, sui tagli, su alcune riforme settoriali e sul tentativo di razionalizzare l'apparato pubblico.

Sull'altro versante, i soggetti economici e sociali sono rimasti soli applicando strategie di sopravvivenza, penalizzati dalle politiche di rigore.

"Questa divaricazione - annota il Censis - può generare poteri oligarchici, da una parte, e tentazioni di populismo, anche rancoroso, dall'altra.

In effetti, i soggetti sociali non si sono sentiti coinvolti dall'azione di governo, perché sospettosi che alle strategie tecnico-politiche non seguisse un'adeguata implementazione amministrativa e organizzativa.

"Non è scattata la magia dello sviluppo fatto da governo e popolo": leggiamo nel Rapporto.

L'analisi individua tre grandi spinte di sopravvivenza: restanza, differenza, riposizionamento.

RESTANZA S'è fatto perno sulla restanza del passato, per riprendere e valorizzare ciò che resta di funzionante del nostro tradizionale modello di sviluppo. Innanzitutto il valore dell'impegno personale e la funzione suppletiva della famiglia rispetto ai buchi della copertura del welfare pubblico.

Poi la centratura sulla prossimità nella quale si sviluppano le relazioni cruciali, la solidarietà diffusa e l'associazionismo, la valorizzazione del territorio come dimensione strategica di competitività del sistema.

DIFFERENZA La seconda spinta di sopravvivenza è stata la crescente valorizzazione della differenza e la voglia di personalizzazione: esempi ne sono il politeismo alimentare, con combinazioni soggettive di cibi e anche di luoghi ove acquistarli, senza tabù, neutralizzando ogni passata ortodossia alimentare; la moltiplicazione dei format di vendita, con la forte crescita degli acquisti online, la diffusione di siti web con offerte low cost e di gruppi di acquisto solidale; la personalizzazione dell'impiego dei media, sia per la fruizione dei contenuti di intrattenimento, sia per l'accesso alle fonti di informazione, secondo palinsesti multimediali fai-da-te, autogestiti, svincolati dalla rigida programmazione delle grandi emittenti; la miniaturizzazione dei dispositivi tecnologici, la proliferazione delle connessioni mobili, l'esplosione dei social network, grazie ai quali diventano centrali la trascrizione virtuale e la condivisione telematica delle biografie personali.

RIPOSIZIONAMENTO La terza spinta è stata data dai processi di riposizionamento: esempi ne sono il riorientamento dei giovani verso percorsi di formazione tecnico-professionale dalle prospettive di inserimento lavorativo più certe, la rinnovata vitalità di pezzi del tessuto produttivo (le cooperative, le imprese femminili, il settore Ict e le applicazioni Internet, le start-up nell'alta tecnologia e le green technologies), l'espansione della distribuzione organizzata e delle attività di commercio via web, l'aumento delle quote di mercato dell'Italia nelle aree emergenti del mondo grazie a specializzazioni produttive diverse dal tradizionale made in Italy, il cambiamento del modello di internazionalizzazione grazie a un di più di strategia che si è tradotto in un aumento degli investimenti in partecipazioni all'estero.

In conclusione, dicono gli analisti del Censis, la sfida della sopravvivenza è stata combattuta non solamente a difesa di quel che c'era e che avrebbe potuto essere perduto, ma ha comportato anche una "torsione quasi identitaria".

In questi mesi, concludono, "non abbiamo solo salvaguardato il nostro 'essere', ma anche cercato, più o meno consapevolmente, di 'essere altrimenti'. Oggi vive nel Paese una serietà collettiva (nelle preoccupazioni come nell'impegno) che era impensabile solo pochi mesi fa e che non va dispersa".

07-12-2012 10:35 **USA/Cannabis legalizzata. Dopo referendum, da oggi legge in vigore in Stato Washington**



Da oggi la marijuana è legale nello stato del Washington.

Un mese dopo il referendum sull'iniziativa 502 per la libera circolazione della sostanza per scopi ricreativi, la legge è entrata ufficialmente in vigore.

Circa 150 tra sostenitori e consumatori si sono riuniti sotto lo Space Needle, la torre simbolo di Seattle, per attendere la mezzanotte (ora locale, le nove del mattino di oggi in Italia) come se fosse Capodanno. Nessun agente delle forze dell'ordine era presente, nonostante fumare erba in pubblico resti vietato, ma punibile solo come una violazione amministrativa, non penale.

Come in Colorado, Stato dove la legge entrerà in vigore tra un mese, gli over-21 potranno possedere fino a 28 di grammi di sostanze derivate dalla cannabis.

La vendita fuori dai circuiti con licenza statale è proibita: con una tassazione del 25% sulla marijuana, il governo dello Stato di Washington, pensa di incassare centinaia di milioni di dollari in un anno grazie ai "coffee shop".

La polizia per una notte ha evitato multe e alla fine del conto alla rovescia, i partecipanti al raduno hanno brindato e offerto spinelli agli inviati e ai cameraman di Cnn, Fox, Cbs e Cbc Canada giunti sul posto. L'arrivo della mezzanotte è stata accompagnata dalle note reggae di "Smoke two joints", inno alla liberalizzazione dei Toyes, curiosamente gruppo dal vicino Stato dell'Oregon, dove a novembre il referendum sulla legalizzazione è stato bocciato.

07-12-2012 10:41 **ITALIA/Immigrati. 72,1% italiani favorevole allo 'ius soli'. Censis**

In tema di cittadinanza, gli italiani sembrano orientati ad un approccio morbido e favorevole al riconoscimento dello 'ius soli'. Lo si rileva dal 46/o rapporto annuale sulla situazione sociale del Paese, elaborato dal Censis. 'Il 72,1% degli italiani - e' scritto nel rapporto - si dichiara favorevole al riconoscimento della cittadinanza per i figli di immigrati nati nel nostro Paese. La spinta verso un rinnovamento che viene dall'opinione pubblica non trova però riscontri sul piano politico', sottolinea il Censis. 'Al momento - si legge nel rapporto - giacciono in Parlamento numerose proposte di legge e anche l'iniziativa popolare lanciata nell'ambito della campagna 'L'Italia sono anch'io', che ha riscosso un grande consenso, al momento non ha sortito risultati'.

07-12-2012 10:45 **ITALIA/58,9% favorevoli o indifferenti per moschea sotto casa. Censis**

Italiani tolleranti o indifferenti verso le altre religioni ma non rispetto all'Islam rispetto al quale hanno un atteggiamento di insofferenza. Se infatti il 59,3% non ritiene che le pratiche di culto degli stranieri siano una minaccia al proprio modo di vivere e il 51,1% si mostra disinteressato all'apertura di una sinagoga, una chiesa ortodossa o un tempio buddista nei pressi della propria abitazione (il 22% e' favorevole e il 26,9% contrario), diversa e' l'opinione rispetto all'eventualita' di avere una moschea vicino casa: in questo caso i contrari salgono al 41,1%, gli indifferenti sono il 41,8% e i favorevoli il 17,1%. E' quanto emerge dal 46esimo Rapporto annuale Censis sulla situazione sociale del Paese.

La religione - ricorda il Censis - occupa un posto centrale nella vita degli italiani e rimane uno dei pilastri del nostro stare insieme. Il 63,8% degli italiani e' cattolico, l'1,8% e' di un'altra religione e il 15,6% e' comunque convinto che ci sia qualcosa o qualcuno nell'aldila'. Il 21,5% considera la tradizione religiosa un fattore di comunanza; il 35,5%, di fronte alla richiesta se c'e' qualcosa in cui crede, risponde 'in Dio' e il 77,4% considera il matrimonio come un vincolo sacro da rispettare. Inoltre, il 51,3% degli italiani dichiara che la domenica partecipa a funzioni religiose, l'8% di aver militato o di militare tuttora in associazioni di ispirazione religiosa e il 70,4% affiderebbe il proprio figlio alla parrocchia, riconoscendola come una istituzione educativa.

Quanto all'appartenenza religiosa degli immigrati "ad oggi - spiega il Censis - non esistono dati ufficiali", ma da un'indagine risulta che il 52,5% degli stranieri residenti nel nostro Paese e' cristiano (cattolici, ortodossi e

altri) e il 25,8% musulmani, gli induisti sarebbero il 5,1% e i buddisti il 4,3%. L'8,8% ha dichiarato di non professare alcuna religione.

07-12-2012 10:51 **ITALIA/Rassegne stampa di Camera e Senato vietate ai cittadini**

Camera e Senato hanno raggiunto un accordo con la Federazione degli editori in ordine alle modalità di pubblicazione on line delle rassegne stampa curate dai rispettivi uffici stampa. "L'accordo tiene conto della 'specialità' della funzione istituzionale e democratica svolta dai due rami del Parlamento, individuando una soluzione condivisa compatibile con il diritto d'autore, tema in questo momento al centro di riflessioni e iniziative in diversi Paesi d'Europa e negli Stati Uniti" si legge in un comunicato congiunto di Camera e Senato. Dal prossimo anno le rassegne stampa di Camera e Senato saranno quindi disponibili sul sito intranet "per le esigenze informative dei parlamentari e di altre categorie di soggetti istituzionali a ciò autorizzate". "Tale soluzione, da una parte, tiene presente le legittime richieste degli editori, e, dall'altra, contempera queste ultime con il carattere di servizio di informazione a livello istituzionale svolto dal Senato e dalla Camera" conclude la nota.

07-12-2012 16:16 **USA/Fiducia consumatori in calo**

Negli Stati Uniti il dato preliminare della fiducia dei consumatori misurata dall'Università del Michigan è calato a dicembre a quota 74,5 da quota 82,7 del mese precedente. Il risultato è peggiore delle attese degli esperti, che si aspettavano una flessione più contenuta, a quota 82.

07-12-2012 19:44 **ITALIA/Detenuto tossicodipendente si suicida in carcere**

Un detenuto di 48 anni, Angelo Aragosa, campano, tossicodipendente, malato, con difficoltà a camminare, è morto suicidandosi impiccandosi nella sua cella nel carcere di Ariano Irpino. Un'altra morte di carcere, resa ancora più drammatica dall'allarme dato dalla moglie mesi fa: "Sta per morire ma la disperazione lo sta portando ad affrettare la propria morte, ha deciso di suicidarsi".

L'uomo, tossicodipendente, era detenuto per reati di droga, marijuana, 5 anni, fine pena agosto 2017. A settembre Angelo era nel carcere di santa Maria Capua a Vetere e la moglie ha scritto all'associazione Detenuto Ignoto, sottolineando le gravi condizioni di salute del marito e il suo proposito di suicidarsi.

Angelo, infatti, aveva diverse patologie, stava su una sedia rotelle, aveva una protesi all'anca e difficoltà a camminare, e non gli davano le stampelle - denunciava la moglie - ma soprattutto non ce la faceva più: "Vuole suicidarsi".

"Ora occorre fare subito chiarezza", sottolinea Irene Testa segretaria dell'Associazione Radicale Il Detenuto Ignoto, spiegando: "Lo scorso 21 settembre ho ricevuto una telefonata e mail della moglie del detenuto Angelo Aragosa che ravvisava il rischio di suicidio di suo marito nonché la mancanza di cure adeguate per patologie gravi di cui era affetto il congiunto". E "immediatamente avevo segnalato il caso al presidente campano dell'Associazione Antigone Mario Barone affinché verificasse quanto segnalatomi. La risposta ricevuta da fonti interne al carcere era stata rassicurante e si diceva che il detenuto non aveva mai mostrato intenzioni suicide".

07-12-2012 19:47 **USA/Cannabis legalizzata. Amministrazione Obama studia come bloccarla**



L'amministrazione di Barack Obama vuole bloccare il via libera della

marijuana nello Stato di Washington e Colorado per uso ricreativo, risultato dei referendum tenuti durante le elezioni presidenziali dello scorso 6 novembre. La Casa Bianca e il dipartimento della Giustizia, secondo il New York Times, stanno considerando un'azione legale contro la legalizzazione della cannabis nei due Stati, facendo leva sul regolamento federale "Controlled substances act", che la classifica ancora come sostanza illegale.

L'amministrazione Obama, come spiega il quotidiano newyorkese, ha tenuto diversi incontri di alto livello dal giorno delle elezioni, per discutere su come affrontare l'esito dei referendum sulla marijuana. Il presidente americano, tuttavia, sta studiando come affrontare la questione delicata senza perdere troppi voti.

Secondo gli osservatori, infatti, un provvedimento contro la legalizzazione della marijuana gli farebbe perdere popolarità negli Stati più democratici, che lo hanno fatto vincere contro l'avversario repubblicano Mitt Romney.

"Il presidente deve stare attento", ha avvertito Bruce Buckanan, professore di scienza alla University of Texas di Austin, "una mossa troppo aggressiva sarebbe uno schiaffo in faccia ai suoi elettori, dopo che gli hanno dato un'altra chance per realizzare i loro sogni".

07-12-2012 19:56 **U.E./Corte Ue boccia logica politica del reato di clandestinità'. Arci**

'Per la seconda volta, dopo la sentenza del 2011, la Corte di Giustizia Europea interviene per ribadire che, per essere compatibile con quanto disposto dalla 'Direttiva Rimpatri', lo Stato non può punire con la pena detentiva lo straniero a cui venga attribuito il reato di ingresso e soggiorno irregolare. Non boccia quindi tout court questa ipotesi di reato introdotta dall'ultimo governo Berlusconi, ma fissa dei paletti invalicabili che di fatto ne vanificano le vere ragioni'. Lo dichiara in una nota Filippo Miraglia, responsabile immigrazione Arci. La Corte, ricorda Miraglia, 'nega la possibilità' di espulsione immediata nel caso non venga accertato dal giudice penale il rischio di fuga e stabilisce che non si possa comminare la pena alla permanenza domiciliare nel caso l'ammenda pecuniaria non venisse pagata, escludendo così 'la legittimità' di un'eventuale privazione della libertà'. Di fatto, evidenzia il responsabile immigrazione dell'Arci, 'viene smontata, con motivazioni solo apparentemente tecniche, la logica tutta politica e propagandistica che stava alla base dell'introduzione del reato di clandestinità', con cui, fra l'altro, si tentava di aggirare quanto disposto dalla Direttiva, già di per sé per molti versi discutibile'.

'Quella netta cesura con simili scelte che ci saremmo aspettati dal governo Monti purtroppo non c'è stata e oramai temiamo che non ci sia né la volontà politica né il tempo per cambiare simili provvedimenti - denuncia Miraglia - Non ci resta dunque che augurarci che il prossimo governo cambi finalmente rotta in tema di politiche sull'immigrazione. Il riconoscimento della cittadinanza a chi nasce in Italia è un obiettivo prioritario - ammonisce - ma dovrà essere accompagnato da misure importanti come la cancellazione della Bossi-Fini e di tutte le misure emanate con intento persecutorio verso i migranti'.

08-12-2012 11:35 **FRANCIA/Staminali embrionali. Il Senato approva la regolamentazione della ricerca**

Il Senato ha approvato, nella notte fra il 4 e il 5 dicembre, una proposta di legge che autorizza la ricerca sulle cellule staminali embrionali. Il testo ha ricevuto l'appoggio del Governo e prevede il passaggio dall'attuale regime di divieto con deroga ad una autorizzazione regolamentata.

La proposta di legge, di iniziativa dei senatori di sinistra, ha registrato una larga maggioranza, 203 a favore e 74 contro, ha diviso l'UMP e i centristi. Venti senatori UMP hanno votato a favore, 59 contro, sedici si sono astenuti e trentasei non hanno preso parte al voto. Uguale divisione dei centristi dell'UDI-UC con 11 a favore, dieci contro, cinque astensioni e sei che non hanno partecipato al voto.

Il testo dovrà ora essere votato dall'Assemblea nazionale.

08-12-2012 11:56 **USA/Divieto di trattamento medico per omosessuali minorenni. Un giudice lo respinge in California**

Un giudice del distretto della California, William Shubb, ha sentenziato a favore del blocco temporale dell'entrata in vigore della legge SB1172, con la quale si proibiscono le terapie destinate a curare gli omosessuali di minore età, trattamento che i professionisti della salute chiamano "di conversione". La legge firmata dal governatore Jerry Brown impedisce ai professionisti della salute di liberamente esprimere i propri punti di vista sui gay e, per questo, secondo il giudice, lede i principi fondamentali del Primo Emendamento della Costituzione Usa.

La legge era stata approvata lo scorso settembre in un intenso dibattito e la California era stata il primo Stato di tutto il Paese ad avere una legge con simili caratteristiche. Allo stato dei fatti, l'entrata in vigore di questa legge, prevista il 1 gennaio 2013, è incerta. La sentenza era stata richiesta da tre domande che si incentravano sul fatto che lo Stato della California non avrebbe potere per legiferare in merito. "La legge

rappresenta un problema per i professionisti della psicologia e della psichiatria che sono contrari all'omosessualita'" -dice il giudice.

09-12-2012 11:13 **IRAN/Impiccati tre trafficanti di droghe**

Tre narcotrafficanti sono stati impiccati oggi nel carcere centrale della città di Zahedan, nell'Iran sud-orientale. Lo riferisce il sito d'informazione sui diritti umani 'Herana', spiegando che Iraj Mohammadi, Mahmud Brahui e un cittadino pakistano, di cui non è stato reso noto il nome, sono stati giustiziati a seguito della sentenza di morte emessa nei loro confronti per traffico di droga dal Tribunale di Zahedan.

Secondo la sharia islamica, vigente dal 1979 nell'ordinamento giuridico dell'Iran, il traffico di droga è punito con la pena capitale. Negli ultimi due anni, secondo i siti di informazione sui diritti umani, sarebbero state impiccate in Iran oltre mille persone.

Il consumo di droga tra i giovani, negli ultimi quindici anni, è aumentato in modo esponenziale.

09-12-2012 11:16 **VATICANO/'Tunnell della droga'. Papa: come uscirne con la fede in Dio**

La droga è un falso rimedio che il mondo propone di fronte ai vuoti dell'esistenza provocati dall'egoismo. E' quanto ha detto Benedetto XVI nel pomeriggio di oggi, durante il consueto atto di venerazione alla Madonna in piazza di Spagna. Secondo il Pontefice, 'i falsi rimedi che il mondo propone per riempire questi vuoti -emblematica è la droga- in realtà allargano la voragine'.

'Solo l'amore -ha rimarcato il Papa- può salvare da questa caduta, ma non un amore qualsiasi: un amore che abbia in sé la purezza della Grazia -di Dio che trasforma e rinnova- e che così possa immettere nei polmoni intossicati nuovo ossigeno, aria pulita, nuova energia di vita'.

'Maria -ha proseguito Papa Ratzinger- ci dice che, per quanto l'uomo possa cadere in basso, non è mai troppo in basso per Dio, il quale è disceso fino agli inferi; per quanto il nostro cuore sia sviato, Dio è sempre 'più' grande del nostro cuore'. Il soffio mite della Grazia -ha concluso- può disperdere le nubi più nere, può rendere la vita bella e ricca di significato anche nelle situazioni più disumane'.

09-12-2012 11:20 **USA/War on drugs. Bill Clinton: un fallimento**



La guerra alla droga "non ha funzionato". In un documentario, l'ex presidente americano Bill Clinton ammette che gli sforzi messi in campo dalla sua amministrazione per fermare il traffico di stupefacenti dalla Colombia non hanno prodotto i risultati sperati. Come riferisce Politico, Clinton compare insieme ad altri leader mondiali, tra cui un altro ex presidente Usa, Jimmy Carter, in un documentario intitolato "[Breaking the Taboo](#)" ("Rompere il tabù"), diretto dal regista Sam Branson, nel quale si sostiene che la guerra globale alla droga è stata un fallimento.

Il film, proiettato in anteprima giovedì nella sede newyorchese di Google, è disponibile on line gratuitamente. La voce narrante dell'attore Morgan Freeman spiega al pubblico che "Gli Stati Uniti hanno speso miliardi di dollari per finanziare operazioni militari" in Colombia allo scopo di interrompere il traffico di cocaina con gli Stati Uniti. Poco dopo, nel documentario, interviene Clinton, che ammette: "Se i risultati attesi erano quelli di eliminare il consumo di droga negli Stati Uniti e le reti del narcotraffico, (la guerra, ndr) non ha funzionato".

09-12-2012 11:27 **MESSICO/Narco guerra. Guerra tra narcos: 11 morti e numerosi feriti in Chihuahua**
Lunghe ore di terrore nella localita' di Guadalupe y Calvo, nello stato messicano di Chihuahua, alla frontiera con gli Usa. Uomini incappucciati e armati di Kalashnikov, hanno di fatto 'occupato' la cittadina per diverse ore, e, dopo essere penetrati in due case uccidendo due persone, hanno incendiato le due case vicine, per quindi avviare una serie di scontri a fuoco con rivali, presumibilmente narcos, per tutta la notte, con un bilancio di almeno 11 morti ed un numero indeterminato di feriti.
Secondo il quotidiano 'La Jornada', i militari sono giunti sul posto solo nella tarda mattinata per 'liberare' la cittadina 'occupata' dai narcos. Ma, mentre era già in corso la veglia funebre delle prime vittime, gli incappucciati sono tornati sul posto provocando nuovi feriti.
Guadalupe y Calvo, circa 10.000 abitanti, e' da anni teatro di una guerra tra bande per il controllo del narcotraffico.

10-12-2012 15:01 **ITALIA/Vestiti succinti per strada senza che nessuno si sia sentito offeso? Reato per la Cassazione**

Vestiti troppo succinti, tanto da lasciare scoperte le parti intime: chi li indossa, in un luogo aperto al pubblico, rischia una condanna per atti contrari alla pubblica decenza. La terza sezione penale della Cassazione ha per questo confermato la condanna al pagamento di un'ammenda di 600 euro inflitta dal giudice di pace di Bologna a una donna straniera, sorpresa da un poliziotto su una via cittadina "abbigliata in modo da fare vedere le parti intime del corpo, in particolare il seno e il fondo schiena, ed era in mutande, che lasciavano scoperti i glutei".

"La tipicità del reato in contestazione consiste nel porre in essere atti contrari alla pubblica decenza", si legge nella sentenza n.47868 depositata oggi, ossia "quegli atti che, in se stessi o a causa delle circostanze, rivestono un significato contrario alla pubblica decenza, assunti in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico". Ai fini della sussistenza del reato, "non rileva che detti atti siano percepiti da terzi - spiegano gli 'ermellini' - essendo sufficiente la mera possibilità della percezione di essi, in quanto l'articolo 726 cp tutela i criteri di convivenza e decoro che, se non osservati e rispettati, provocano disgusto e disapprovazione". Superato, dunque, "il limite di punibilità", contrariamente a quanto affermato dalla difesa e giusta, secondo la Corte, la pena comminata, "vista la gravità della condotta, l'insensibilità della prevenuta all'offesa arrecata alla collettività, comprovante il completo disinteresse" della donna "alle interferenze negative che il suo comportamento avrebbe potuto determinare al comune vivere civile", tenuto anche conto dei "precedenti penali" dell'imputata.

10-12-2012 15:01 **USA/Adhd legato a carenza di ossigenazione nell'utero materno, studio**

Scarse condizioni di ossigenazione nell'utero materno sono state associate a un maggior rischio di sviluppare Adhd (sindrome da deficit di attenzione e iperattività) da parte del bambino. La ricerca del Kaiser Permanente Southern California Department of Research & Evaluation e' stata pubblicata su *Pediatrics*. I bambini che hanno vissuto una esposizione in utero a condizioni ischemiche da ipossia (Ihc), che si verificano quando il cervello e' deprivato di ossigeno, hanno infatti una probabilità significativamente maggiore di ammalarsi di questo disordine rispetto agli altri. La scoperta suggerisce che gli avvenimenti durante la gravidanza potrebbero contribuire alla frequenza dell'Adhd anche più dei fattori genetici. Gli scienziati hanno esaminato circa 82 mila bambini di età media 5 anni e hanno appunto trovato che l'esposizione alla Ihc era associata al 16 per cento in più di rischio di sviluppare Adhd. In particolare l'asfissia alla nascita comportava un rischio del 26 per cento in più, la pre-eclampsia era associata a un rischio maggiore del 34 per cento, percentuale che saliva al 47 in presenza di sindrome da stress respiratorio neonatale.

10-12-2012 15:04 **ITALIA/Pil in calo. Istat**



Nel terzo trimestre del 2012 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% nei confronti del terzo trimestre del 2011. Il dato definitivo conferma la stima preliminare diffusa il 15 novembre 2012.

Il terzo trimestre del 2012 ha avuto due giornate lavorative in più del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al terzo trimestre del 2011.

La variazione acquisita per il 2012 è pari a -1,9%.

Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna sono diminuiti in maniera significativa, con cali dello 0,8% dei consumi finali nazionali e dell'1,4% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono diminuite dell'1,4%, mentre le esportazioni sono aumentate dello 0,5%.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,9 punti percentuali alla crescita del PIL: -0,6 punti i consumi delle famiglie, -0,1 la spesa della Pubblica Amministrazione (PA) e -0,2 gli investimenti fissi lordi. La variazione delle scorte e la domanda estera netta hanno contribuito positivamente alla variazione del PIL (rispettivamente 0,2 e 0,6 punti percentuali).

In termini congiunturali, il valore aggiunto dell'industria è aumentato dello 0,2%, mentre sono diminuiti quelli dei servizi (-0,2%) e dell'agricoltura (-6,7%). In termini tendenziali, il valore aggiunto ha registrato variazioni negative in tutti i settori (-6,7% le costruzioni, -5,1% l'agricoltura, -3,9% l'industria in senso stretto e -1,3% i servizi).

[Qui il rapporto](#)

10-12-2012 16:09 **ITALIA/Fiat. 200mila euro di multa per pubblicità ingannevole**

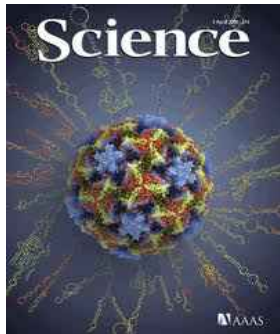
L'Antitrust ritiene che "la pratica commerciale posta in essere dalla società Fiat Group Automobiles spa costituisce una pratica commerciale scorretta. Ne vieta la diffusione o continuazione" e decide di irrogare "una sanzione amministrativa pecuniaria di 200.000 (duecentomila euro)".

La decisione dell'Antitrust è riferita alla segnalazione dell'Unione Nazionale Consumatori e di Altroconsumo, in merito alla diffusione "nei mesi di giugno e luglio 2012", di "informazioni ingannevoli nell'ambito di una campagna pubblicitaria nella quale veniva offerta la possibilità, a fronte dell'acquisto di un'autovettura della gamma Fiat, di bloccare per tre anni il prezzo di acquisto del carburante ('Oggi Fiat blocca il prezzo del carburante a 1 euro al litro per 3 anni'). La campagna è stata articolata in numerosi spot televisivi e radiofonici, diffusi sulle reti Mediaset e sulle reti televisive e radiofoniche Rai, oltre che attraverso il canale internet".

Lo spot televisivo si apriva sottolineando il forte incremento di prezzo del carburante registrato negli ultimi anni e, mentre scorrevano le immagini di autocisterne che percorrevano una strada in salita con l'indicazione del prezzo del carburante registrato dal 1999 (1,00 euro) al 2012 (1,85 euro), una voce fuori campo enfatizzava l'offerta asserendo: "ma da oggi con Fiat tutto cambia, la vita torna in discesa. Fiat riporta il prezzo a un euro e lo congela fino al 2015".

La sanzione amministrativa dovrà essere pagata entro il termine di trenta giorni dalla notificazione del presente provvedimento.

10-12-2012 18:15 **USA/Staminali. Le terapie non vanno affrettate**



Le terapie basate sulle cellule staminali non dovrebbero essere affrettate, ma rispettare le norme di controllo della Fda. A dirlo, un articolo di due scienziati comparso sulla rivista Science. Una corte distrettuale americana ha recentemente confermato l'autorità della Food and Drug Administration (FDA) nella regolamentazione dei prodotti basati sulle staminali e ha richiesto che questi "farmaci biologici" fossero sicuri ed efficaci prima di raggiungere il mercato. Questa decisione, tuttavia, è stata avversata da quelli che ritengono che questa sorta di pre-regolazione del mercato ostacoli l'accesso dei pazienti ai farmaci potenzialmente vitali.

Douglas Sipp e Leigh Turner del RIKEN Center for Developmental Biology di Kobe, Giappone, e della University of Minnesota di Minneapolis, spiegano che la decisione della Corte e' invece da condividere, perche' il lungo processo di approvazione della Fda dei prodotti derivati da cellule staminali umane serve a valutare la tossicita' di un prodotto e a stabilire correttamente il suo dosaggio, oltre a determinare se il prodotto sia veramente terapeutico. Secondo gli scienziati, gli studi effettuati, dopo che un prodotto ha raggiunto il mercato, non producono la stessa qualita' dei dati. Gli autori riconoscono gli ostacoli di questa procedura, come i costi elevati i lunghi tempi di sviluppo lunghi e le possibilita' di fallimento, ma queste norme scientifiche sono necessarie per fare in modo che tutti i prodotti sanitari, compresi quelli basati su cellule staminali, siano sicuri ed effettivamente benefici.

10-12-2012 18:21 **ITALIA/Immigrazione. Rapporto Sprar: cresce richiesta di protezione**



In tutto 128 enti locali coinvolti, tra comuni, province e unioni di comuni, per una copertura regionale pari al 95% del territorio nazionale. Sono 151 i progetti territoriali di accoglienza, 3 mila posti, di cui 450 per casi vulnerabili e 50 per persone con disagio mentale. Ammontano invece a 7.598 i richiedenti e titolari di protezione accolti, quasi l'11% in piu' rispetto al 2010. Sono questi i principali numeri del rapporto annuale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), curato da Cittalia - Anci Ricerche e presentato oggi a Milano dall'Anci e dal ministero dell'Interno. Dall'Atlante Sprar emerge inoltre che i posti effettivi, per l'anno 2011/2012, diventano in tutto 3979: ai 3 mila finanziati dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, si aggiungono infatti ulteriori 163 posti in strutture implementate grazie alle risorse dell'8 per mille assegnate ad Anci e 816 posti messi a disposizione dalla rete dello Sprar per le misure straordinarie coordinate dal dipartimento nazionale di Protezione civile. L'attivita' dello Sprar e' stata inoltre determinante in occasione dell'emergenza immigrazione dal Nord Africa, momento in cui la rete ha partecipato alla definizione delle strategie di accoglienza mettendo a disposizione le proprie competenze, coinvolgendo gli enti locali, promuovendo iniziative di formazione e sensibilizzazione. Risultato? Nel 2011 sono stati accolti nella rete Sprar 7.598 richiedenti e titolari di protezione, quasi l'11% in piu' rispetto al 2010, provenienti principalmente da Somalia, Afghanistan, Eritrea, Nigeria e Costa d'Avorio. A questi si aggiungono inoltre i 312 minori stranieri non accompagnati, sempre piu' giovani e provenienti principalmente da Afghanistan, Mali, Costa d'Avorio, Nigeria: di questi, il 14% ha 15 anni, il 24% ne ha 16 e il 40% ne ha 17. Il percorso di accoglienza ha mostrato i suoi frutti anche 'in uscita': dal 2010 il 67% delle persone accolte ha terminato questo percorso attraverso procedure di integrazione.

10-12-2012 18:26 **ITALIA/Immigrati. Unar: inaccettabile esclusione da vita civile**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per le Pari Opportunita'
Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione

"Per gli immigrati, convivenza altro non significa che riconoscersi a vicenda nel reciproco rispetto dei diritti, delle diversita' e dei doveri. Per questo, gli immigrati non ritengono accettabile la loro esclusione da alcuni ambiti della vita civile, il permanere della discriminazione nell'accesso ai servizi pubblici, il peso del lavoro sommerso e, specialmente, le remore nel farsi carico, quanto alla cittadinanza, dei diritti dei figli degli immigrati nati in Italia". E' quanto afferma Marco De Giorgi, direttore generale dell'Unar, l'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, che ha organizzato la Giornata mondiale dei diritti umani "chiamando gli stessi immigrati a esserne protagonisti e relatori" nella Sala Di Liegro di Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma. Partendo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gli immigrati hanno presentato l'elenco dei possibili miglioramenti e le loro indicazioni per una vera integrazione. Un passaggio obbligato riguarda la burocrazia, "veramente pesante quando si unisce a disposizioni restrittive delle quali da tempo si auspica il

miglioramento, si tratti di rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, di inserimento nel mondo del lavoro, o del mancato riconoscimento delle tutele contrattuali".

Poi, si richiedono interventi "a livello scolastico caratterizzato ancora una forte dispersione; a livello sociale dove permangono ancora pregiudizi, stereotipi, luoghi comuni e discriminazioni; a livello di genere essendo le donne piu' fortemente penalizzate; a livello sindacale in cui, nonostante quasi un milione di iscritti, si incontrano a fatica quadri e dirigenti immigrati; a livello religioso dove si registrano aperture promettenti e chiusure inspiegabili; e infine a livello politico, dove il voto alle elezioni amministrative resta un obiettivo ancora lontano".

10-12-2012 22:09 **USA/Mangiare troppo fa cedere alle droghe. Studio**

ARCHIVES OF
PEDIATRICS
& ADOLESCENT MEDICINE

Mangiare troppo moltiplica il rischio di cedere alla tentazione della droga. A dimostrare il legame tra disturbi del comportamento alimentare e rischio dipendenza e' uno studio pubblicato su 'Archives of Pediatrics & Adolescent Medicine', rivista del gruppo Jama, condotto dal team di Kendrin R. Sonneville del Boston Children's Hospital-universita' di Harvard. Dalla ricerca emerge che nei giovani consumare cibo in modo eccessivo, oppure soffrire di quello che gli anglosassoni chiamano 'binge eating' e cioe' un'alimentazione compulsiva in cui si perde completamente il controllo di quanto si mangia, aumenta la probabilita' di sperimentare marijuana o altri stupefacenti.

La ricerca ha coinvolto 16.882 ragazzi e ragazze che nel 1996, quando avevano un'eta' compresa tra 9 e 15 anni, sono stati inseriti nello studio 'Growing Up Today'. L'abitudine di mangiare eccessivamente conservando pero' il controllo di quanto si consuma (overeating) o di binge eating sono state valutate periodicamente, attraverso questionari ad hoc somministrati ogni 12-24 mesi tra il '96 e il 2005. Il team Usa ha quindi analizzato l'eventuale associazione tra questi problemi alimentari e condizioni come sovrappeso-obesita', depressione, consumo compulsivo di alcol (binge drinking), utilizzo di marijuana o altre sostanze. Il primo dato che emerge e' che l'alimentazione compulsiva e' piu' diffusa tra le femmine che fra i maschi: il disturbo e' stato infatti riscontrato in una percentuale di casi compresa tra il 2,3 e l'3,1% nelle ragazze 16 anni ai 24 anni, contro un range 0,3-1% nei ragazzi. Gli studiosi hanno inoltre osservato che l'alimentazione eccessiva, sotto forma sia di overeating sia di binge eating, e' un fattore predittivo dell'inizio del consumo di marijuana o altre droghe. E' risultato invece che il binge eating, ma non l'overeating, si associa a un maggior rischio di sovrappeso e obesita', nonche' a un peggioramento dei sintomi della depressione. Infine, nessuna forma di alimentazione eccessiva e' risultata correlata al rischio di binge drinking. "Considerato che il binge eating si associa in modo peculiare ad alcuni altri comportamenti a rischio, ed e' un problema sul quale e' possibile intervenire - commentano gli autori - i medici dovrebbero essere incoraggiati a sottoporre gli adolescenti che assistono a valutazioni mirate a intercettare questo disturbo".

11-12-2012 09:19 **USA/Riciclaggio soldi narcotraffico. 1.900 mln Usd di multa per HSBC**

HSBC 

The world's local bank

La banca internazionale HSBC, con sede nel Regno Unito, ha accettato di pagare una multa di 1.900 milioni Usd (circa 1.460 milioni di euro) in base ad un accordo col governo Usa per chiudere un'indagine, aperta all'inizio dell'anno, per una presuppunta complicita' con criminali di varie taglie e di tutto il mondo per il riciclaggio di denaro da narcotraffico o destinato a finanziare operazioni terroristiche.

[Il Senato Usa aveva accusato](#), a luglio scorso, la HSBC in base ai rapporti che questa banca aveva con i

narcotrafficienti messicani per portare i loro soldi in Usa.

11-12-2012 09:54 IRAN/Ecco 'You Tube' nazionale con l'egida del regime



L'Iran ha aperto,

domenica 9 dicembre, un nuovo sito di video online. Mehr.ir, sul modello dell'americano YouTube di Google. Con questo servizio, il Paese intende promuovere "prodotti di valore" nel mondo, che provengono dalla radio-televisione iraniana (Irib) o dagli internauti. Tutti i contenuti sono autorizzati dal ministero della Cultura e della Guida Islamica, precisa la pagina Facebook del progetto.

"A partire da oggi, le persone possono utilizzare questo sito per postare i loro video o guardare le produzioni della televisione iraniana", ha dichiarato il vice-presidente d'Irib. Loftollah Siahkali. Che ha fatto un appello agli internauti perche' postino i loro video sulle celebrazioni del lutto di Achoura, una delle date piu' importanti del calendario sciita. Il sito e' disponibile solo in lingua farsi, e i video sono di bassa qualita'.

Il rapporto dell'Iran con Internet e' conflittuale: con piu' di 36 milioni di internauti su 75 milioni di abitanti, e' il Paese del Medio-Oriente piu' connesso alla Rete. Numerosi sono i servizi stranieri la cui diffusione viene bloccata regolarmente e il regime ha sviluppato una propria rete nazionale disconnessa da Internet, si' da proteggere i sistemi sensibili e controllare gli scambi. La creazione di questo servizio iraniano e' avvenuta qualche mese dopo che su YouTube e' stato pubblicato il video anti-musulmano "Innocence of Muslims" la cui diffusione e' stata bloccata in diversi Paesi.

11-12-2012 10:47 ITALIA/Welfare inadeguato per 63% italiani. Censis

Cresce la sfiducia degli italiani nell'attuale sistema di welfare: il 63% ritiene che non offra una buona copertura per i diversi rischi, per il 75% non riesce a contenere le disuguaglianze sociali, per il 79% costa troppo al bilancio pubblico. Considerati questi presupposti, non stupisce che per l'86% degli italiani il welfare debba essere assolutamente cambiato per rispondere meglio ai nuovi bisogni di protezione, come la non autosufficienza. I cittadini non vogliono solo tagli, ma anche razionalizzazione ed efficienza: il 62% pensa che in sanita' le manovre di finanza pubblica tagliano i servizi, senza eliminare sprechi o razionalizzare le risorse. E' quanto emerge dalla seconda indagine "Le nuove tutele oltre la crisi" realizzata dal Censis per il Forum Ania-Consumatori.

Il 63,6% degli italiani pensa che nel futuro l'ampiezza della copertura pubblica avra' una contrazione. Le famiglie reagiscono a questa crescente sfiducia appoggiandosi ancora di piu' alle forme tradizionali di autotutela. Per tutelarsi dal rischio di eventi imprevisti l'83,9% cerchera' di risparmiare, l'80,4% di assumere comportamenti molto cauti (ad esempio, adottando stili di vita salutari, oppure facendo controlli medici periodici), il 76% confida nella capacita' di adattamento della famiglia, altri invece ritengono opportuno l'utilizzo di strumenti specifici come le polizze danni (32,3%), le polizze vita o i fondi pensione (30,4%). Gia' ora le forme di autotutela privata raggiungono un valore di quasi 28 miliardi di euro annui per la spesa sanitaria privata (+2,3% nel periodo 2008-2011) e di circa 11 miliardi di euro per l'assistenza privata per anziani e non autosufficienti.

A fronte di questo sistema sempre piu' inadeguato e oneroso, oltre il 54% dei cittadini parla apertamente e con grande pragmatismo della necessita' di razionalizzare il welfare pubblico, selezionando i servizi e gli interventi necessari alla popolazione e tagliando il resto. Per l'86% e' necessario far pagare il welfare in relazione al reddito delle persone che lo utilizzano. In questo quadro generale, si aggrava l'asimmetria tra la copertura di welfare e i bisogni di alcuni specifici gruppi sociali. Le zone d'ombra della protezione sociale riguardano i Neet (giovani che non lavorano, non studiano e non cercano occupazione), i nuovi bisogni di tutela dei migranti, la non autosufficienza degli anziani.

- **NON AUTOSUFFICIENZA, CI PENSA LA FAMIGLIA:** Paradigmatica della inadeguatezza del nostro sistema sociale e' la condizione degli anziani non autosufficienti che, secondo stime del Censis, ammontano attualmente a 2,2 milioni, il 3,9% del totale della popolazione italiana. In Italia e' ampiamente diffuso un modello di assistenza familiare, tanto che i familiari stretti rappresentano i caregiver nel 73,5% dei casi. Il problema e' che quasi in un caso su tre (il 29,3%) il carico assistenziale viene assorbito interamente dalla famiglia dell'anziano. Per questo motivo, gran parte degli italiani sottolinea l'importanza del potenziamento dei servizi di assistenza: il 43,8% indica l'assistenza domiciliare, il 34,1% richiede soluzioni di sostegno economico diretto alle famiglie. La maggioranza degli italiani e' ormai convinta che per affrontare la non autosufficienza dovra' contare solo sulle sue forze, perche' i costi sono alti e la copertura pubblica scarsa: risparmiando, integrando l'assistenza pubblica con l'acquisto di servizi privati, oppure assicurandosi contro la non autosufficienza. Solo il 15,2% ritiene sufficienti gli attuali servizi pubblici.

- **BAMBOCCIONI PER FORZA:** Sono oltre 6,9 milioni (il 52,9%) i giovani di 18-34 anni che vivono con almeno un genitore, mentre i Neet sono 3,2 milioni (il 23,9% dei giovani con eta' compresa tra 15 e 34 anni). Per questa categoria risulta dominante il problema del lavoro e delle relative difficolta' ad accedere a questo mercato. Il 60% degli italiani pensa che sia ingiusto pagare meno o dare meno tutele ai giovani che entrano per la prima volta nel mercato del lavoro. Tuttavia, quasi il 92% ritiene che per i giovani sia opportuno accontentarsi del primo lavoro che capita, anche se a basso reddito o non adeguato al titolo di studio, pur di entrare in gioco. Non a caso, riguardo gli interventi per i quali sarebbe importante migliorare il welfare attuale con nuovi strumenti monetari (come sussidi, servizi, ecc.) oltre il 37% dei giovani richiama la precarieta' del lavoro, il 29,2% la perdita dell'occupazione e il 33,6% la disoccupazione di lunga durata.

- **I NUOVI BISOGNI DEI MIGRANTI:** Vivono in Italia con l'ambizione di migliorare il proprio status economico, mettere radici costruendo casa, fornire una buona istruzione ai propri figli. Sono ottimisti sulle loro chance di integrazione, visto che quasi il 79% pensa che nel mondo del lavoro i piu' bravi non rimarranno confinati in lavori umili e a basso reddito, mentre il 53,2% ritiene che i piu' abili emergeranno nell'imprenditoria. Considerando i servizi di welfare cui si accede tramite lo strumento Isee, i migranti richiedono piu' asili nido e scuola rispetto alle famiglie tradizionali (richiesti dal 44,8% contro il 30,3% degli italiani, che si concentrano sui servizi socio-sanitari). Dall'indagine emerge poi un rischio di competizione tra questi soggetti sociali, visto che il 48% degli italiani pensa che i migranti prendano piu' di quello che danno al sistema di welfare, mentre solo il 16% ritiene che questa popolazione dia piu' di quel che riceve in cambio.

11-12-2012 13:50 **ITALIA/Parti cesarei. Ministero Salute: troppi!**

Il parto cesareo continua a far registrare tassi molto elevati in Italia, soprattutto nelle regioni del Sud, nonostante il rischio di morte materna sia di 3-5 volte superiore rispetto al parto naturale e la morbosita' puerperale di 10-15 volte superiore. Nel 2010, infatti, sono stati effettuati 211mila parti cesarei. E' quanto emerge dalla Relazione sullo Stato sanitario del paese del ministero della Salute, presentato questa mattina a Roma, dal quale si evince anche che la variabilita' sul territorio e' molto elevata: in generale sono le regioni del Sud ad avere un tasso di cesarei superiore al 40% e a presentare una notevole variabilita' anche all'interno di una stessa regione, oltre alla presenza di strutture con tassi di cesarei eccezionalmente elevati.

11-12-2012 13:52 **ITALIA/Spesa farmaceutica in calo ma aumentano consumi**

Nei primi nove mesi del 2011, la spesa farmaceutica lorda territoriale a carico del Servizio sanitario nazionale ha registrato una riduzione del 3,7%. Sono stati, infatti, spesi per i farmaci distribuiti a livello territoriale 9.370 milioni di euro rispetto ai 9.726 milioni dei primi nove mesi del 2010. La compartecipazione a carico del cittadino, sempre nei primi nove mesi del 2011, e' pari a 974 milioni di euro, con un incremento del 36,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E' quanto emerge dalla Relazione sullo Stato sanitario del paese 2011, redatto dal ministero della Salute e presentato questa mattina a Roma.

A fronte della diminuzione della spesa, nel 2011 si e' registrato un generale aumento dei consumi di farmaci in tutte le regioni, fatta eccezione per la Campania (-5,9%) e la Puglia (-2,2%). Gli incrementi piu' elevati, rispetto al 2010, sono stati registrati nella provincia autonoma di Bolzano (+3,6%), in Umbria (+3,3%) e Lombardia (+3,3%). La spesa regionale, si legge ancora nella relazione, a fronte di una media nazionale di 153,10 euro procapite, varia da un massimo di 193,20 euro in Sicilia a un minimo di 111,60 nella provincia di Bolzano. La categoria terapeutica a maggiore impatto di spesa e consumo e' rappresentata dai farmaci per il sistema cardiovascolare (55,1 euro pro capite). Sebbene, rispetto allo stesso periodo del 2010, il consumo di questa classe di farmaci sia in lieve aumento (+1,1%), la spesa e' diminuita del 4,7%, coerentemente con il forte calo dei prezzi (-6,9%).

Dall'analisi del trend di spesa e dei consumi negli ultimi quattro anni, effettuata attraverso la "banca dati della tracciabilita' del farmaco", e' stato verificato come, a fronte di una crescita dei consumi, il prezzo medio per Ddd (Dosi Definite Die) per l'acquisizione dei farmaci da parte delle strutture sanitarie pubbliche sia diminuito negli anni: in particolare nel 2011 (1,96 euro) rispetto al 2010 (2,65).

Grazie alle informazioni fornite dalla stessa banca dati, e' stato possibile verificare che a fine 2011 gli esercizi

commerciali, le cosiddette parafarmacie, che effettuano vendita di medicinali sono 3.900; che i soggetti giuridici titolari di farmacie che effettuano anche distribuzione all'ingrosso di medicinali sono 140, pari a circa l'1% sul totale delle farmacie aperte al pubblico. Attraverso il flusso informativo della distribuzione diretta, e' stato invece osservato lo spostamento dei volumi di spesa farmaceutica passata, tra il 2008 e il 2011, da 2 milioni 480mila a poco meno di 4 milioni di euro 3.914.437.053. Nel corso del 2011, si legge nella Relazione, nella Rete nazionale di farmacovigilanza (Rnf) sono state registrate 23.742 segnalazioni di sospette reazioni avverse a farmaci, con un aumento dell'8% rispetto al 2010. Nello stesso anno, attraverso i fondi stanziati dallo Stato per le Regioni, sono stati valutati e approvati 146 progetti regionali e multiregionali, ritenuti in grado di aumentare la conoscenza su specifiche categorie di medicinali e sul loro profilo di sicurezza. I medicinali inclusi nell'elenco di monitoraggio intensivo sono 192 (di cui 41 di nuovo inserimento). Lo scorso anno sono state 573 le segnalazioni perdute all'Aifa a proposito di difetti di qualita' i medicinali in commercio (60 in piu' rispetto al 2010).

COMUNICATI

05-12-2012 09:40 **Pane a lunga conservazione?**

[Primo Mastrantoni](#)



Una società statunitense ha sviluppato una tecnica che consente di mantenere il pane per 60 giorni e ridurre la quantità di pane sprecato.

La tecnologia MicroZap utilizza un forno a microonde direzionali a varie dosi e intensita', al fine di eliminare i microrganismi che causano alterazione del pane (specialmente muffe). Questa tecnica potrebbe essere utilizzata, anche, per sostituire i conservanti utilizzati per il pane a "lunga conservazione", il cosiddetto pane in cassetta, cui viene aggiunto acido sorbico o sorbati contro lieviti e muffe. In Italia il prodotto che viene maggiormente sprecato e' proprio il pane che finisce nel secchio dei rifiuti in quantita' impressionanti: ben 290mila tonnellate l'anno. Che sapore avra' il pane al 60° giorno? Non lo sappiamo. Se la tecnica verra' introdotta nel nostro Paese lo proveremo. E i prezzi? Dovrebbero scendere visto che il prodotto dura di piu'. Il condizionale e' d'obbligo.

07-12-2012 09:46 **Sicurezza aerea: la Commissione aggiorna l'elenco delle compagnie aeree soggette a divieto operativo (black list)**

[Primo Mastrantoni](#)



La Commissione europea ha adottato il 20mo aggiornamento dell'elenco europeo dei vettori aerei soggetti a un divieto operativo o ad altre restrizioni operative all'interno dell'Unione europea, meglio noto come ["elenco per la sicurezza aerea dell'Ue"](#). A tale elenco sono stati aggiunti i vettori aerei certificati in Eritrea, a causa di gravi criticita' riscontrate in materia di sicurezza. D'altro canto, a seguito dei miglioramenti constatati sotto il profilo della sicurezza in Mauritania, si e' potuto rimuovere dall'elenco tutti i vettori aerei certificati in questo Paese. Lo stesso vale per il vettore giordano Jordan Aviation che e' stato anch'esso rimosso dall'elenco. Anche in Libia sono stati osservati dei progressi, ciononostante le autorità di questo Paese hanno accettato il mantenimento del divieto operativo in Europa per i vettori aerei libici fino a quando questi ultimi non avranno ottenuto una completa ricertificazione in grado di soddisfare la Commissione.

Gli utenti che, in particolare, dovessero effettuare le vacanze nei Paesi soggetti a restrizioni dovrebbero verificare su quali compagnie aeree volano. Meglio non rischiare!

07-12-2012 09:52 **Berlusconi e il baratro**

[Primo Mastrantoni](#)



Oggi l'Italia e' sull'orlo del baratro, dichiara l'on. Silvio Berlusconi.

Vediamo:

- Governo Prodi. Quando lascia, nel 2008, lo spread e' a 40 e il debito al 105%.

- Governo Berlusconi. Quando lascia, nel 2011, lo spread e' a 574 e il debito al 120%.

Chi ha condotto l'Italia sull'orlo del baratro?

09-12-2012 12:13 **Muore per overdose in un cesso pubblico di Firenze. La colpa e' delle istituzioni!**

[Vincenzo Donvito](#)



La notizia e' di quelle che non tutti i giornali riportano anche perche' e' ignorata dalle agenzie stampa, per cui occorre il redattore che va a cercarsi la notizia in Questura, ospedali, obitori o altrove. Notizia riportata come se fosse un piccolo fatto quotidiano di cronaca nera, senza commenti e riflessioni.

Ecco la notizia: "un fiorentino di 39 anni, conosciuto come tossicodipendente, e' morto per overdose. E' stato trovato ieri pomeriggio in un bagno pubblico in via Filippina, nel centrale quartiere di Santa Croce. A dare l'allarme al 118 e' stato un giovane che era con lui, ma quando e' arrivato il medico, l'uomo era gia' morto. La polizia sta cercando di risalire a chi ha venduto la dose letale" (1).

E' di ieri la notizia che l'ex-presidente Usa Bill Clinton, uno dei principali artefici della "war on drugs", la crociata Usa nel mondo contro produzione, traffico, spaccio e consumo di droghe, ispirata alle convenzioni ONU in materia... Clinton ha detto che la sua "guerra alla droga" e' stato un fallimento. Esempi di questi cambi di opinione a posteriori ce ne sono a iosa, ma crediamo che basti questo per la sua notevole autorevolezza... vedremo se dalle parole passera' ai fatti.

E mentre Clinton diceva la sua, questo malato fiorentino di 39 anni moriva in un cesso pubblico della sua citta'. Morte che molto probabilmente non sarebbe sopraggiunta se nella citta' del Sindaco Matteo Renzi e nell'Italia di Mario Monti, Silvio Berlusconi e Pierluigi Bersani, **si fosse seguito l'esempio di decine di citta' europee e non solo, citta' in cui ci sono le narcosale**, luoghi dove i malati di tossicodipendenza vanno ad iniettarsi le proprie sostanze, anche dopo un controllo sulle stesse da parte del personale sanitario che sovrintende alla disponibilita' di questi luoghi. Narcosale per la cui istituzione non bisogna cambiare le leggi che oggi Bill Clinton dichiara essere state un fallimento in tutto il mondo, ma la cui istituzione e' affidata solo alla volonta', per esempio e nello specifico, del Sindaco di Firenze e di chi nella sua giunta si occupa di sanita'.

Non e' che la Sanita' non si occupi dei malati di tossicodipendenza, ma se ne occupa in modo limitato, con la sola somministrazione di metadone nei SeRT. Metodo evidentemente non efficace visto che si puo' morire in un cesso della propria citta' perche' probabilmente si rifiuta il preparato chimico che -e' risaputo- non soddisfa a pieno la dipendenza dall'oppio.

Inoltre permane sempre il tabu' della tossicodipendenza. Occuparsene sembra che dia una cattiva immagine, poiche' si crede che le persone stigmatizzino la dipendenza e credano che essa non meriti di essere trattata come una malattia (3). Motivo per cui e' come la polvere che si butta sotto il tappeto: ci si pensera' in un altro momento e senza farsene tanto accorgere.

Il morto del cesso pubblico di Firenze e' percio' vittima delle istituzioni, locali, regionali e nazionali. Ne aspettiamo un altro?

(1) Corriere della sera, cronaca di Firenze del 09/12/12

(2) si vedano in proposito i lacunosi programmi in materia dei candidati alle passate elezioni primarie del centro-sinistra, soprattutto di chi poi ha vinto

10-12-2012 11:40 **Berlusconi e la 'non sfiducia'. Crolla la borsa, schizza lo spread e i risparmiatori**

perdono i propri risparmi

[Primo Mastrantoni](#)



Ci risulta incomprensibile la frase della "non sfiducia" pronunciata alla Camera dei Deputati dal segretario del Pdl, Angelino Alfano, ovvero dall'on. Silvio Berlusconi. Vette surrealistiche che ricordano le "convergenze parallele", politichese della cosiddetta "Prima Repubblica"; parole che, messe in bocca ad un giovane politico, lasciano intendere quanto questo sia piu' vecchio e stantio dei politici di quaranta anni fa. Incomprensibile la scelta del Pdl, cioe' dell'on. Berlusconi, di non sostenere il governo Monti fino al termine del mandato e alle nuove elezioni previste per marzo prossimo. La domanda ci sorge spontanea: se le elezioni sono previste per marzo prossimo, a cosa serve far cadere il governo Monti per fare le elezioni, ugualmente, a marzo prossimo o giu' di li'? La domanda non ha risposta razionale. O meglio, una risposta c'e': il Pdl scarica i proprio problemi sulle spalle e sulle tasche degli italiani. Questa mattina la borsa e' crollata e lo spread schizzato. I risparmiatori italiani devono ringraziare l'on. Berlusconi per la perdita dei propri risparmi.

11-12-2012 10:02 Alberi di Natale e catene luminose. Attenzione agli incendi!

[Primo Mastrantoni](#)



Si avvicinano le festività natalizie e le case iniziano ad essere addobbate con gli abeti, naturali o sintetici. Le catene luminose (ghirlande luminose o luminarie) utilizzate per adornare gli alberi possono essere estremamente pericolose se non hanno il marchio di sicurezza e non sono conformi alle norme del Comitato elettrotecnico italiano. E' necessario che le luminarie abbiano il marchio CE (Conformita' Europea da non confondere con China Export) , ma che e' apposto dal produttore o dall'importatore il che non garantisce la sicurezza. Le luci sono pericolose per il rischio di scosse o folgorazioni per i bambini che ci giocano, possono provocare incendi per surriscaldamento, favoriti dalla infiammabilita' degli abeti resinosi e dal fatto che spesso sono lasciate accese anche di notte o durante la lontananza da casa, cioe' in condizioni di assenza di controlli. Il passaggio del fuoco alle tende e ai mobili e' consequenziale e pericolosissimo. Per avere la sicurezza occorre che le catene luminose oltre al marchio CE abbiano la certificazione dell'Istituto italiano del marchio (IMQ), che sottopone le luminarie ad una serie di controlli di sicurezza (autoestinzione, diametro del filo, ecc.).

ARTICOLI

06-12-2012 12:48 **Conti di deposito - Da gennaio l'aumento del bollo**

Barbara Auricchio



Con l'arrivo del nuovo anno scatterà l'aumento dell'imposta di bollo sui conti di

deposito.

Se fino ad oggi su questi strumenti era prevista un'aliquota pari allo 0,10% delle somme depositate, con la previsione di un limite minimo (34,20 euro) e di un tetto massimo (1200 euro), dal prossimo 1 gennaio il bollo passerà allo 0,15%; sarà mantenuto l'importo minimo mentre non sarà più previsto alcun tetto massimo.

Malgrado l'introduzione di questa imposta, avvenuta lo scorso febbraio, alcuni istituti hanno comunque continuato a farsi carico del bollo per i loro clienti, ma non è detto che la stessa politica venga mantenuta per il prossimo anno, dato il consistente aumento e l'eliminazione del tetto massimo di spesa.

Nella lista da noi analizzata rimangono ancora numerosi gli istituti che allo stato attuale continuano a non far pagare l'imposta sui loro conti.

L'incremento dell'imposta influirà non poco sul rendimento effettivo dei conti di deposito, che già negli ultimi mesi è andato lentamente a diminuire.

Nonostante ciò, essi continuano ad essere preferiti rispetto a strumenti alternativi di liquidità, quali essenzialmente Bot a 12 e 6 mesi, dal momento che i rendimenti garantiti dai conti di deposito sono almeno il doppio confrontati con quelli dei titoli di Stato.

Durante l'ultima asta tenutasi nel mese di novembre, i Bot con scadenza annuale sono stati collocati ad un tasso dell'1,76%, di gran lunga inferiore rispetto al 4,50%, rendimento per la solita durata offerto allo stato attuale da Banca Marche. Anche l'ultima asta dei Bot semestrali ha visto calare drasticamente il tasso corrisposto, il quale ha sfondato la soglia dell'1% andandosi ad attestare a quota 0,919%, valore più basso fatto registrare dall'aprile 2010.

Venendo ai cambiamenti più significativi di questa pubblicazione, menzioniamo in primis BCCFor Web che ha apportato tagli ai rendimenti dei suoi conti di deposito su tutte le scadenze fino allo 0,60%. Il rendimento di **Time deposit web** e di **Conto deposito web** a 12 mesi è passato dal 4,40% al 3,80% mentre per il conto libero la remunerazione è scesa dal 3% al 2,50%. Così facendo l'istituto esce dal podio dei conti migliori, lasciando il terzo posto per le scadenze annuali alla Banca Popolare di Vicenza, mentre per i conti con durata semestrale alla nuova promozione di **CheBanca!**.

CheBanca! ha lasciato invariati i tassi del conto deposito vincolato, ma dà la possibilità, ai nuovi clienti che apriranno il conto entro il 15 dicembre, di ricevere sulle somme vincolate per sei mesi il rendimento del 4% annuo.

Anche Dolomiti Direkt non ha modificato i tassi previsti per il conto vincolato ed ha introdotto nel contempo una nuova promozione natalizia per chi sottoscrive **Depo Dolomiti Fix** entro l'11 gennaio, la quale garantisce il tasso del 3,25% annuo sulle somme lasciate in deposito per sei mesi.

Banca Unipol ha invece ridotto per **Time Deposit** i tassi per tutte le scadenze mentre per il conto **Deposit@** ha ridotto solamente la remunerazione per le somme vincolate annualmente, remunerazione che passa dal 4,25% all'attuale 4%, mentre sono stati lasciati inalterati i tassi per i vincoli a 3 e 6 mesi.

Controtendenza invece **Banca Sella** che anche ha nuovamente aumentato, come già scritto nella pubblicazione dello scorso 5 novembre, il rendimento dei suoi conti. Particolarmente significativo il fatto che la banca abbia previsto una remunerazione più alta per il conto con durata annuale (3,70%) rispetto a quella del conto con durata a 18 mesi (3,50%).

Il fatto che sia Banca Sella che Banca Unipol abbiano mantenuto più bassa la remunerazione dei propri conti con durate più lunghe, potrebbe essere un segnale di spinta verso la sottoscrizione di strumenti con durata inferiore. Questo potrebbe significare che le banche si aspettino una riduzione dei tassi a lungo termine e che quindi vogliano evitare in un prossimo futuro, il rischio di dover corrispondere, per i conti di deposito con durate pari o superiori ai 12 mesi, tassi più alti rispetto a quelli di mercato.

06-12-2012 21:39 IV Conferencia Latinoamericana sobre Políticas de Drogas. L'altra faccia del proibizionismo sulle droghe e' il massacro

[Redazione](#)



“C'e' un

rapporto tra la violenza e il metodo delle politiche sulle droghe. Il proibizionismo ha costruito diverse strade di commercio illegale che puo' essere organizzato solo a partire dallo sterminio degli esseri umani.. L'altra faccia del proibizionismo e' il massacro”. Così' Gustavo Petro, Sindaco di Bogota' durante l'inaugurazione della IV Conferencia Latinoamericana sobre Políticas de Drogas, il piu' importante incontro in materia nella regione, che si e' tenuto il 5 e 6 dicembre a Bogota'.

All'inaugurazione sono intervenuti anche Bo Mathiasen, direttore della Oficina de Naciones Unidas para las Drogas y el Delito en Colombia (UNODC / ONUDD), Farid Samir Benavides Vanegas, viceministro della Política Criminal y Justicia Restaurativa del Ministerio de Justicia y del Derecho de Colombia, Coletta Youngers, rappresentante del Consorcio Internacional sobre Políticas de Drogas (IDPC), il direttore della Corporación Acción Técnica Social (ATS), Julián Quintero, organizzatrice locale dell'incontro e Graciela Touzé, presidentessa di Intercambios, organizzatrice regionale della Conferenza.

Nello spiegare i motivi per cui si e' tenuta questa Conferenza, Touzé ha detto: *“Intendiamo promuovere un dibattito e fare uso del diritto democratico a dissentire con i discorsi e le pratiche dominanti nell'ambito delle droghe. E chiediamo di fare uso di questo diritto con l'intenzione di trasformare una realta' che non ci piace e che ci addolora”*.

“Noi siamo qui per discutere sul fallimento della 'war on drugs' che tutti conosciamo, per concentrarci su come e in che modo dobbiamo cambiare questo paradigma”, ha detto Julian Quintero, direttore della Corporación Acción Técnica Social (ATS) de Colombia.

Quintero' ha formalizzato alcune priorita': *“Ci interessa definire cosa fare quando c'e' un 9% di infettati da HIV tra chi usa droghe da iniezione, ricordare la crescita del 75% di consumo di cocaina tra gli scolari e riflettere sul fatto che sono di piu' i morti per la politiche sulle droghe che non i morti per l'uso delle medesime droghe”*.

Dalla sua parte, Bo Mathiasen, direttore della Oficina de Naciones Unidas para las Drogas y el Delito en Colombia (UNODC / ONUDD), ha insistito perche' non *“si criminalizzino le persone che consumano droghe”*. Secondo le statistiche del suo Ufficio, solo il 5% della popolazione mondiale consuma una qualche droga illegale una volta nella propria vita, mentre lo 0,6% della popolazione adulta mondiale ha un consumo problematico delle droghe. *“La grande sfida oggi e' la prevenzione e il trattamento”*.

Il Sindaco di Bogota' ha portato come esempio la politica di regolamentazione del consumo di droghe a Vancouver, Canada, e l'ha confrontata con l'iniziativa dei Centros de Atención Médica para Adictos a las Drogas (Camad) che hanno cominciato a funzionare nella sua citta': *“ I nostri piccoli centri di consumo controllato sono serviti a fare qualche piccola cosa, ma sono un luogo dove piu' di seimila persone hanno potuto parlare del loro rapporto con le droghe”*.

Il vice-ministro della Política Criminal y Justicia Restaurativa del Ministerio de Justicia y del Derecho, Farid Samir Benavides Vanegas, ha riferito sul vincolo tra l'illegalita' e la violenza sia nel caso delle droghe che in altri ambiti illegali. *“Abbiamo intenzione di superare i ritardi allo sviluppo che sono causati dal traffico”*.

Per il Consorcio Internacional sobre Políticas de Drogas (IDPC), Coletta Youngers, ha spiegato come questa coalizione di organizzazioni non-governative di tutto il mondo, condivide le critiche sugli effetti delle Convenzioni sugli Stupefacenti approvate dall'ONU nel 1961, convenzioni che *“non hanno dato gli effetti desiderati e, al contrario, hanno risultati non voluti”*.

Youngers ha segnalato che *“E' la prima volta che sento che c'e' un dibattito reale e non solo tra ex-präsidenti, ma anche tra presidenti in carica, come Juan Manuel Santos e Otto Pérez Molina”*.

Durante la prima giornata della Conferenza, era previsto il dibattito su “droghe e sviluppo socio-economico” e “salute pubblica e diritti umani”, nonche' la consegna dei premi per il Segundo Premio Latinoamericano de Periodismo sobre Drogas.

Droghe e sviluppo socio-economico. Panel

Che rapporto ha il fenomeno delle droghe con i processi di sviluppo nella regione? Quali politiche sono state elaborate per affrontare il problema? Come i vari attori coinvolti ne valutano gli effetti? Queste sono state le domande con cui il ricercatore del Programma Droghe e Democrazia del Transnational Institute (TNI) dei Paesi Bassi, Tom Blickman, ha iniziato questo panel.

Javier Gonzales Skaric, segretario tecnico dell'Osservatorio de Cultivos declarados Ilícitos (OCI) della Bolivia, ha rimarcato l'importanza di *“creare processi di inclusione delle organizzazioni e movimenti sociali*

dei contadini e degli indigeni, come veri interlocutori coi loro governi locali, nazionali e con gli organismi internazionali”.

La partecipazione dei contadini

“Non chiediamo intermediari, chiediamo un dialogo diretto”, ha detto Gonzales Skaric: “promuovere uno sviluppo alternativo per i produttori di coltivazioni illegali, deve essere un compito degli Stati”.

Tra le proposte dell'Osservatorio c'è il riconoscimento degli usi tradizionali delle piante proibite e il problema delle eradicazioni forzate nell'ambito della guerra globale contro le droghe.

Lo Espacio del Observatorio de los Cultivos Declarados Ilícitos è stato creato in seguito ad un forum mondiale che si è tenuto a Barcelona nel 2009, con l'obiettivo di dare una risposta ai produttori contadini e indigeni di coltivazioni illegali “che sono state criminalizzate in modo intenzionale negli ultimi anni”, ha detto Skaric. L'iniziativa intende giungere ad “un confronto interlocutorio come uno degli strumenti più importanti per dar vita a partecipazione e dialogo tra agricoltori e governi”.

Il problema del possesso della terra

Guillermo García Miranda, capo del Programa de Desarrollo Alternativo all'Oficina de Naciones Unidas contra las Drogas y el Delito (UNODC/ONUDD) in Colombia, ha sostenuto che “il meccanismo più efficace, efficiente e sostenibile di eradicazione è lo sviluppo”.

Per Garcia Miranda, la Colombia “sa molto bene come eradicare le coltivazioni illegali, essa è il campione mondiale nell'eliminazione delle coltivazioni di coca, ma il problema è che nessuno sa come fare perché non siano reimpiantate”. Il funzionario ha spiegato che il problema di fondo sono le condizioni di vulnerabilità, che fanno sì che queste siano le zone più vulnerabili: povertà, deficit di presenza dello Stato, conflitti e violazioni delle proprietà.

“Se in Colombia c'è coca in tutte le regioni del Paese e perché non ci sono terre di proprietà. Noi siamo più preoccupati a produrre introiti che a produrre introiti attivi”.

Rodrigo Veláides, ingegnere agronomo, leader e referente contadino della organizzazione Chocauán della zona Caquetá, Colombia, ha precisato: “Il 100% dei contadini che producono foglia di coca, lo fa per la mancanza di altre opportunità”. Esistono situazioni in cui, anche se i contadini hanno guadagni da altri lavori alternativi, si sta comunque affermando la coltivazione della coca. “Lo sviluppo dovrebbe creare occasioni perché il contadino possa far fronte alle proprie spese con altri introiti. E' per questo che decidono di produrre la foglia di coca”.

Coca, cibo degli dei

Fabiola Piñacue Achicué, fondatrice e rappresentante legale di Coca Nasa e facente parte del Consejo Andino de Productores de hoja de coca de Colombia, sostiene che “la coca è un cibo degli dei. Le dobbiamo rispetto per questo. La coca fa parte dei popoli antichi e della natura stessa. Non capisco perché l'uomo voglia eliminare la foglia di coca”.

Attraverso Coca Nasa “intendiamo creare un'alternativa per poter arrivare coi nostri prodotti a ogni cittadino colombiano. E' nostro il compito di ulteriormente nobilitare la foglia di coca. Che è parte della nostra geografia. Cosa che fa sì che il Plan Colombia presenti la coca come se fosse il diavolo”. “La foglia di coca non può continuare ad essere attaccata dalla politica internazionale. Abbiamo bisogno di autonomia nella difesa delle nostre risorse naturali poiché la foglia di coca è uno dei pilastri della costruzione collettiva del sapere e delle tradizioni”.

Piñacue Achicué invita ad una riflessione: “C'è da rilevare che 'droga' è una parola nuova per noi della cultura andina. La foglia di coca è una pianta sacra, è un alimento. Il problema è l'uso che si fa di questa pianta. La foglia di coca viene lavorata e trasformata in qualcosa di diverso. La foglia di coca ha un obiettivo, ma quando è trasformata, l'obiettivo diventa un altro”.

Il problema sanitario

“E' impossibile pensare ad un mondo senza droghe. Per questo motivo, i trattamenti non possono avere come punto di partenza l'astinenza del consumatore. Lo Stato deve provvedere perché il consumo sia meno pericoloso possibile”. Così Juan Carlos Celis, direttore generale della Fundación Procrear di Colombia. “Si deve passare da un'impostazione basata sulla riabilitazione del dipendente ad un'altra che stimoli la partecipazione attiva della comunità, organizzazioni e cittadini che modifichino i rapporti con i consumatori di droghe”. Nella situazione attuale “il procacciamento delle sostanze illegali colloca chi consuma queste ultime in una situazione di illegalità e nella necessità di avere rapporti con organizzazioni criminali, aumentando così i rischi. Nel contempo non si possono informare su come sono fatte le sostanze, una situazione che aumenta il pericolo per la loro salute”. “Il sistema educativo non fa sì che gli studenti siano preparati ad un approccio con le sostanze psicoattive, ma espelle gli stessi quando sono evidenti le conseguenze di un abuso di queste sostanze”.

L'alcool, il principale problema sanitario della regione

Hugo Cohen, consigliere subregionale alla Salud Mental para Sudamérica della Organización Panamericana de la Salud (OPS/OMS), ha riferito sulle raccomandazioni di questo organismo ed ha mostrato alcuni dati sulla situazione del continente: “Si comincia a riconoscere che l'alcool è un problema sanitario. Ed è il primo problema sanitario della regione, non solo di salute mentale. Tra i fattori di rischio che impediscono una vita serena nelle Americhe, il primo è l'alcool, il secondo è il tabacco, il terzo l'obesità, e bisogna andare fino al

nono per trovarci le droghe illegali". Cohen ha poi rilevato il deficit della sanita' in merito: "Non c'e' una preparazione adeguata per i professionisti della sanita' davanti alle problematiche del consumo di droghe. Una persona accede al proprio diritto solo quando ha la possibilita' di scegliere: se le uniche opzioni sono l'ospedale psichiatrico o la strada, non puo' esercitare il proprio diritto. La sfida e' creare nuove offerte rispetto alle quali le persone possano scegliere".

Narcosale in Europa

Un'analisi sopra il funzionamento delle narcosale che sono state aperte negli ultimi venti anni in diversi Paesi come Germania, Australia, Canada, Spagna, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi e Svizzera, e' stata fatta da Marie Nougier, responsabile delle ricerche e delle pubblicazioni del Consorzio Internazionale sulle politiche delle droghe (IDPC).

Gli obiettivi di queste narcosale sono: migliorare l'accesso ai servizi di attenzione per la salute a favore dei gruppi piu' vulnerabili di persone che consumano droghe, migliorare la loro salute di base, contribuire alla sicurezza e alla qualita' di vita delle comunita' locali e diminuire l'impatto delle comunita' col consumo di droghe in spazi pubblici.

In quanto ai risultati che si sono ottenuti fino ad oggi, Nougier si e' basata su due estesi rapporti elaborati dall'Osservatorio europeo sulle Droghe e i Tossicomani, secondo i quali le narcosale *"sono accettate dai gruppi a cui sono rivolte (le persone vulnerabili), comunita' e altri attori chiave, aiutano a migliorare il livello di salute delle persone che consumano droghe, riducono i comportamenti ad alto rischio, possono diminuire il numero di morti da overdose e ripercuotersi sugli indici di infezione da HIV ed epatite C, anche se sarebbero necessarie migliori indagini per questi ultimi risultati"*. Inoltre, *"possono diminuire il consumo di droghe in luoghi pubblici e i problemi di ordine pubblico ad esso relazionati, solo se questo metodo e' parte integrante di una strategia locale complessiva"*.

Il consumo in Colombia

Aldemar Parra Espitia, coordinatore del reparto di riduzione del consumo di sostanze psicoattive del Ministerio de Salud y Protección Social de la República de Colombia, si e' riferito alla situazione attuale del proprio Paese.

Il primo obiettivo della sua esposizione e' stato di mettere in chiaro che *"se si parla sempre della Colombia come produttore, si tratta di un Paese che e' anche consumatore. L'averlo considerato come un Paese il cui unico rapporto con le droghe e' la produzione, ha determinato uno stigma che impedisce di credere che, qui, anche si consuma"*.

Il funzionario ha fatto conoscere i dati statistici del 2011: *"tra le persone di 18/24 anni c'e' un 6% che consuma droghe illegali, mentre la percentuale diventa del 2,7 in tutta la popolazione, dato che colloca la Colombia come un Paese di medio consumo nella regione"*. A consumare sono piu' gli uomini che le donne, e *"circa 300.000 persone tra 18 e 60 anni fanno parte della categoria considerata come forti consumatori e dipendenti"*. Una cifra che da' idea di quale sia l'impegno e i costi a cui lo Stato vede far fronte per far si' che tutti possano usufruire della Sanita' pubblica".

"Dobbiamo implementare politiche sulle droghe che includano riduzione del danno. Senza questo, nessuna politica sulle droghe potra' essere completa". Così Guillermo Alfonso Jaramillo Martinez, Secretario de Salud de la Alcaldía Mayor (Comune, ndr) di Bogotá. Il funzionario della capitale colombiana ha partecipato al panel su "Politiche delle droghe negli scenari locali", ed ha rimarcato che *"lo Stato ha come mandato etico quello di dover garantire la dignita' umana, e la restituzione ai cittadini dei diritti persi o in procinto di esserlo. Non dobbiamo nascondere i problemi, ma renderli visibili e affrontarli. Il nostro presidente ha detto che ce n'e' abbastanza per farsi carico del problema. La soluzione e' la legalizzazione. Dobbiamo abbandonare le politiche perorate dagli Usa, basate sulla repressione, che ci sono costate molti morti"*. *"Uno degli obiettivi prioritari e' provvedere ad alternative terapeutiche che non si limitino ad una ospedalizzazione forzata e prolungata, ne' sull'astinenza come unica opzione. Durante otto anni, il presidente Uribe ha preteso di negare che il consumo di droghe fosse un problema di salute pubblica, ed ha cercato di risolvere tutto con il proibizionismo e la repressione. Per fortuna, le nuove autorita' hanno una diversa visione in merito, così come il nostro Sindaco Gustavo Petro"*.

Liberta' e unicita'

Lumena Almeida Castro Furtado, segretario aggiunto alla Salud e coordinatrice della Política de Atención en la Red Alcohol y Drogas del Comune di Sao Bernardo do Campo, Brasil, ha presentato i principi che sono alla base del suo organismo.

"Il primo di questi principi e' la liberta', trovando sempre strategie che aiutino ad ampliare l'autonomia di ogni individuo. Il secondo e' la creazione di vincoli, che ci aiutino a non abbandonare le persone quando a qualcuna di loro sembra molto difficile cambiare la propria qualita' di vita. Poi c'e' l'unicita': non c'e' un modello da seguire che sia uguale per tutti. E per ultimo il lavoro in Rete, perche' non ci sia un solo servizio che non sia capace di dar conto di tutto". *"Bisogna poi conoscere il territorio in cui ci sono questi servizi. Camminare per le strade, conoscere le persone importanti del luogo e stabilire relazioni e vincoli con le organizzazioni sociali. Per noi e' molto importante il connubio con i movimenti sociali. Tutto questo ci aiuta a comprendere le situazioni di vulnerabilita' tra la gente"*.

Da uguale ad uguale

Iván Fornís Espinosa, Tecnico specializzato del Servicio de análisis de drogas de Energy Control, Spagna, ha descritto il lavoro della propria organizzazione che, di base, consiste nell'informare i consumatori di droghe ricreative e sull'analisi delle sostanze che questi consumano.

"Abbiamo degli stand nelle feste, rave, discoteche, spettacoli e altri luoghi di divertimento dove i consumatori incontrano persone come loro che le accolgono amabilmente e danno loro informazioni. E' quello che si dice "un consumo con meno danni".. L'équipe e' composta da professionisti e volontari. Questi ultimi sono relazionati con questi luoghi di divertimento, per cui per loro e' un lavoro da uguale ad uguale". In quanto alle analisi *"c'e' ignoranza sui componenti delle sostanze. Ma, al di la' dei casi mortali, che sono i piu' gravi, ci sono casi di adulterazioni, Ci sono intossicazioni acute che fanno si' che la gente passi male la notte. Facciamo analisi delle droghe nell'ambito di una strategia di riduzione del danno, non e' un controllo di qualita'"*.

Iniezioni sicure

Un'altra partecipante al panel e' stata Liz Evans, direttrice esecutiva e fondatrice di PHS Community Services Society - Insite, Vancouver, Canada. Insite e' l'unico luogo in cui si fanno iniezioni nell'America del Nord, ha fatto sapere, mostrando soddisfazione perche', dopo i molti ostacoli che hanno dovuto superare per poterlo avviare, *"la gente della nostra comunita' ha una prospettiva di vita di 10 anni maggiori rispetto ad altri"*. Dopo un inizio in cui la maggior parte della popolazione era avversa, *"c'e' stato un cambio di opinione e si comincio' a vederlo come un servizio comunitario. E alla fine fu appoggiato dal governo e dalla polizia locale"*.

Le iniezioni si effettuano con siringhe pulite e con l'assistenza di infermieri. *"La soluzione e' in un compromesso con le persone ed essere consapevoli che hanno necessita' d recuperare la propria dignita'. La nostra politica e' basata sul recupero della dignita' e su come fare per aiutare ognuno"*.

La Conferenza e' stata anche occasione per un incontro tra diversi protagonisti del settore. Uno di questi e' stata la riunione dei giovani attivisti dell'America Latina che lavorano per la riforma delle politiche sulle droghe con l'intento di scambiarsi esperienze in materia. *"I giovani latinoamericani, riuniti in questa Conferenza, chiedono di modificare il paradigma attuale sulle politiche proibizioniste delle droghe che esistono in tutto il mondo. Visto che siano le principali vittime delle violenze e delle marginalizzazioni. Intendiamo invece essere i principali attori delle trasformazioni sociali, e rivendichiamo la garanzia di partecipare un questa trasformazione delle politiche pubbliche sulle droghe, da parte dei governi nazionali e dalle organizzazioni regionali"*. Così un loro comunicato.

Inoltre ci sono stati anche coloro che si sono incontrati per parlare delle coltivazioni che sono considerate illegali.. Rappresentanti delle organizzazioni sociali di diverse regioni della Colombia, rappresentanti di ONG internazionali, esperti e ricercatori, hanno evidenziato le loro preoccupazioni per *"il duro contrasto tra l'aggravarsi delle situazioni socio-economiche, la pace e la sicurezza, l'equilibrio ambientale, e per chi rappresenta i territori, catalogati in maniera criminalizzante come 'cocaleros'"*. Per questo motivo hanno convocato un Encuentro Nacional de Productores de Cultivos Declarados Ilícitos en Colombia per il settembre 2013, come luogo di incontro per dare vita a propri spazi di partecipazione delle comunita' organizzate.

Mentre la Red Latinoamericana de Personas que Usan Drogas (LANPUD) ha sottolineato che luoghi come la Conferenza *"necessitano sempre piu' della presenza dei consumatori di droghe poiche' i principali problemi della regione -marginalizzazione, disuguaglianza dei diritti tra persone e popoli- siano posti all'ordine del giorno"*.

La Coalición Latinoamericana de Activistas Cannabicos ha partecipato rivendicando *"le nostre domande di base sono per l'autocoltivazione e per i Clubes Sociales de Cannabis. Appoggiamo le iniziative che separano la cannabis dai mercati illegali e raccomandiamo una regolamentazione attraverso metodi che non abbiano fine di lucro"*.

Conclusioni

La Conferenza e' stata molto chiara su alcuni indirizzi politici sulle droghe che sono necessari: *"Una politica che protegga e stimoli lo sviluppo economico dei contadini e agricoltori, invece di perseguirli e incarcerarli, e che metta al primo posto l'accesso alla proprieta', promuova una prosperita' economica e il rispetto dell'uso tradizionale della foglia di coca"*, Così Pablo Cymerman, coordinatore del Comité Organizador de la IV Conferencia desde la Asociación Civil Intercambios.

Per quanto riguarda il consumo, si e' focalizzata l'attenzione sul fatto che i trattamenti non possono avere l'astinenza come punto di partenza, e che una politica sulle droghe senza riduzione del danno e' una politica monca. Le esperienze in merito gia' esistono. Le alternative, inoltre, devono essere studiate con la partecipazione dei consumatori di droghe e la definizione di politiche pubbliche, iniziative di promozione sociale, partecipazione comunitaria e narcosale regolamentate.

Tutto in un ambito in cui i diritti dei consumatori siano rispettati. Ci vogliono meno parole e piu' fatti: i consumatori non devono essere discriminati, soggetti a violenze, prigione, torture o trattamenti compulsivi e violenti al posto della promozione della salute e della qualita' della vita.



Nel 1962 un giovane tossicodipendente, Howard Lotsof, sperimenta su di se' e sei amici una nuova sostanza allucinogena di cui gli aveva parlato un amico chimico: l'ibogaina. Contro tutte le previsioni, dopo trentasei ore dall'assunzione, il giovane americano e i suoi amici, tutti dediti a cocaina o eroina, si sono liberati della loro dipendenza. Una liberazione definitiva per Lotsof e i suoi amici, almeno fino ai sei mesi successivi in cui sono rimasti in contatto fra loro.

Chimera o grande scoperta? Dopo gli anni 80 e fino alla sua morte nel 2010, Lotsof non ha mai smesso di tentare di convincere scienziati, laboratori, politici e societa' civile per combattere la tossicodipendenza con l'ibogaina. Questa molecola fa parte della famiglia degli alcaloidi ed e' estratta dall'iboga (Tabernaemontana iboga), pianta dell'Africa centrale equatoriale. La corteccia della sua radice contiene una dozzina di alcaloidi molto attivi utilizzati nella medicina tradizionale e nelle cerimonie iniziatiche bwiti in Gabon.

"Quando ho sentito parlare dell'ibogaina, sono diventato molto curioso, e scettico. E piu' esperienze ho fatto, piu' questa e' diventata interessante", confida Stanley Glick, professore e direttore della ricerca al Centro di neurofarmacologia e di neuroscienze all'Albany Medical College di New York. Sperimentando la molecola su dei topi dipendenti da cocaina e morfina, Glick ha dimostrato, nel 1991, che l'ibogaina riduce l'auto-somministrazione di queste sostanze solo due giorni dopo il trattamento.

Proprieta' anti-dipendenza

In seguito, delle ricerche, essenzialmente americane, fatte su animali e su delle colture di cellule umane, hanno specificato i suoi effetti. L'ibogaina e' una triptamina, simile alla psilocina e alla psilocibina (sostanze presenti nei funghi allucinogeni), psicostimolante e allucinante a forti dosi. Questa molecola interagisce con dei neurotrasmettitori, principalmente la serotonina e il glutammato, e blocca i recettori degli oppiacei. E' un'antagonista dei recettori NMDA (attivati dal glutammato), ed e' questo che spiega le sue proprieta' anti-dipendenza.

"Essa e' efficace nello svezzamento dagli oppiacei nella maggior parte dei casi. Alcuni pazienti, dopo la somministrazione, resistono alla sua azione. Ma non c'e' mai stato uno studio totalmente negativo, motivo per cui si puo' definire reale il tasso di riuscita", spiega Deborah Mash, professore di neurologia e di farmacia molecolare e cellulare all'Universita' di Medicina di Miami.

Gli ultimi studi hanno messo in evidenza delle nuove importanti proprieta': l'iboga ha effetti stimolanti sul metabolismo energetico e, secondo il professor Dorit Ron in Israele, l'ibogaina stimola la sintesi e la liberazione di neurotropina, che aiuta le vie nervose a rigenerarsi e il cervello a riorganizzarsi.

Alcune testimonianze confermano la sua efficacia: *"La mia vita e' completamente cambiata, dodici ore dopo il trattamento con l'ibogaina, io ero tossicodipendente da 17 anni. E' incredibile, non riesco a spiegarlo"*, testimonia Roberto, 45 anni, un italiano che vive a New York e che consumava quotidianamente eroina, cocaina e metadone, ormai liberatosi dalla schiavitù da sette anni. *"Io sono stato dipendente per tre anni alla cocaina, fino ad un week-end del 2004, dopo di che non ci sono piu' ricascato"*, dice Eric, un francese di 37 anni.

Non una sostanza ricreativa

Ma i pericoli esistono lo stesso: *"Per me non ha funzionato"*, dice Daniel, dipendente da piu' di trenta anni da eroina, cocaina "e tutti i tipi di droghe". *"Io prendevo delle dosi industriali, ed ho toccato il fondo con il metadone, una droga che i medici hanno l'impressione di somministrare come se fosse una soluzione..."*, ironizza Daniel, che ha cominciato a riprendere il metadone due settimane dopo il suo trattamento con ibogaina.

Anche se oggi i principali effetti dell'ibogaina sono stati identificati, il suo funzionamento farmacodinamico molto complesso non e' stato interamente spiegato. Ma il tabu' che l'iboga e l'ibogaina sollevano, e', in realta', quello delle sue proprieta' allucinogene. *"L'iboga non puo' essere classificata perche' non ha il profilo delle droghe psicotrope. Non e' una sostanza ricreativa, e i suoi effetti sono differenti e piu' complessi rispetto alla maggior parte degli allucinogeni"*, sottolinea Yann Guignon, consulente in meditazione interculturale e sviluppo durevole in Gabon.

Un effetto "psicosociale"

Non solo, ma *"l'ibogaina si e' fatta conoscere in modo inusuale, essa non e' stata scoperta da uno scienziato; ed e' per questo, fin dall'inizio, che e' stata considerata con scetticismo da parte della comunita' scientifica. La sua storia in Africa le ha anche dato una dimensione mistica che le persone non prendono sul serio. E siccome ha degli effetti allucinogeni, le persone credono che e' per questo che non sara' mai approvata come farmaco"*, dice Stanley Glick.

"L'iboga si iscrive in un tutto, essa mi ha aperto la coscienza, pulendomi spirito e corpo", aggiunge Eric. Al di là della dipendenza psicologica, i numerosi testimoni insistono sulle visioni che essi hanno avuto durante il trattamento. Charles Kaplan, ex-direttore dell'Istituto di ricerca sulle dipendenze di Rotterdam, li collega all'aspetto psichiatrico: *"C'è un effetto psicosociale. Effetti che sono molto vicini a ciò che gli psicoanalisti chiamano 'abreazione'. Questi effetti portano in superficie dei ricordi perduti e le esperienze emotivamente forti legate ai meccanismi della dipendenza, effetti che possono essere trattati da dei terapeuti"*.

Deborah Mash spiega che l'ibogaina è *"una molecola psicoattiva, ma non un allucinogeno come l'LSD. Essa ti porta in una condizione sognante per trentasei ore e, durante questo stato di coscienza alterata, il paziente rivive esperienze della propria infanzia e scopre le radici della sua dipendenza"*. *"È come fare dieci anni di psicoanalisi in tre giorni"*, ha spesso detto Howard Lotsof.

Mancanza di monitoraggio terapeutico

Questo processo soggettivo, non misurabile scientificamente, contribuisce in realtà ad alimentare le paure e le riserve sui trattamenti con l'iboga o l'ibogaina. Per Atome Ribenga, guaritore del Gabon, la nozione di *"allucinogeno si riferisce a delle visioni o delle voci di cose totalmente irreali, e quando queste visioni sono rivelatrici di cose reali, lo sono in modo simbolico, per colui che le vede nell'iniziazione"*.

I pazienti sono inviati, dopo averle provate, a scrivere la loro esperienza per poterle poi usare terapeuticamente. *"Dopo sei mesi in cui sono stato bene, ho avuto una depressione perché, in realtà, l'iboga ti cura e di là la possibilità di dire: 'OK, tu puoi ritornare nella vita se tu vuoi'"*, dice Roberto.

Secondo la letteratura scientifica e sociologica sull'iboga, le ricadute avvengono spesso sei mesi dopo il trattamento, in seguito alla mancanza di un percorso terapeutico o per un accadimento sociale sfavorevole - la frequentazione del mondo della dipendenza provoca nuove tentazioni.

Classificata come droga in Usa fin dal 1967, l'iboga e l'ibogaina sono state tuttavia autorizzate, agli inizi degli anni 90, dall'Istituto nazionale sull'abuso di droghe (NIDA) per potere essere prescritte nel quadro di un protocollo di trattamento sull'uomo. Dopo un incontro con Howard Lotsof e alcune indagini empiriche fatte all'epoca dall'Istituto di ricerche sulle dipendenze dei Paesi Bassi e in una clinica di Panama, Deborah Mash, scettica più che impressionata, fu autorizzata ad avviare le prime ricerche cliniche in Usa per la fase 1. Ma nel 1995, dopo una presentazione dell'andamento dei lavori davanti a dei rappresentanti di industrie farmaceutiche, il NIDA decise di bloccare i suoi finanziamenti.

"L'opinione dell'industria farmaceutica è stata nell'insieme critica ed ha avuto una importante influenza sulla decisione di non finanziare più le ricerche. Il NIDA ha quindi fermato il suo progetto sull'ibogaina, ma continua a sostenere delle ricerche precliniche su degli alcaloidi dell'iboga", spiega Kenneth Alper, professore di psichiatria e neurologia all'Università di Medicina di New York.

Per l'industria farmaceutica è meno remunerativa rispetto ad un trattamento a vita

Come spiegare questa resistenza? *"La maggior parte delle aziende farmaceutiche non vuole niente avere a che fare con l'ibogaina, né, in generale, con i trattamenti contro la dipendenza. La maggior parte delle imprese crede, a torto, che esse non possono guadagnare molti soldi nei trattamenti della tossicodipendenza. Non solo, ma credono che potrebbe dar loro una cattiva immagine, perché le persone stigmatizzano la dipendenza e credono che essa non meriti di essere trattata come le altre malattie"*, sostiene Stanley Glick. **Trattare una malattia con una o due cure, è molto meno remunerativo rispetto ad un trattamento a vita.** È grazie a dei fondi privati che Deborah Mash ha potuto proseguire le sue ricerche, nel suo laboratorio di Miami e in una clinica di disintossicazione nell'isola caraibica di Saint-Christophe.

Oggi, la comunità internazionale diverge sullo status delle ricerche in merito all'iboga e all'ibogaina. Se nella maggior parte dei Paesi non esiste legislazione in merito, in Usa, Belgio, Polonia, Danimarca, Svizzera e Francia hanno classificato queste due sostanze come droghe. L'Agenzia francese sulla sicurezza sanitaria dei prodotti di sanita' (AFSSAPS) fa notare che l'iboga tende *"a svilupparsi con specifiche iniziative, seminari di 'auto-rivalutazione' e di 'viaggio interiore'"*. L'Agenzia fa notare che in Internet questa pianta è oggetto di una "attiva promozione".

Attratti dalle osservazioni scientifiche ed empiriche, altri governi hanno lanciato dei programmi di ricerca o hanno autorizzato dei centri di cura con l'uso dell'ibogaina. In Israele e in India, degli esperimenti clinici sono stati avviati in accordo con i ministeri della sanita'; in Brasile, in Messico, a Panama e nei Caraibi, dei centri di cura ufficiali sono stati aperti; in Slovenia, un centro di ricerca pluridisciplinare sta conducendo dei lavori fin dal 2005 e, dal 2009, la Nuova Zelanda ha autorizzato la prescrizione medica dell'ibogaina.

Patrimonio nazionale nel Gabon

Nel Gabon, dopo essere a lungo rimasta nel segreto degli iniziati, l'iboga nel 2000 è stata decretata *"patrimonio nazionale e riserva strategica"*. Per Bernadette Rebienot, presidente dell'Unione dei guaritori della sanita' in Gabon, *"il trattamento con l'ibogaina rimuove la parte iniziatica dell'iboga, di cui non è davvero la fonte. In Occidente i ricercatori pensano di conoscere l'iboga, ma mi fanno ridere... Noi la conosciamo dalla notte dei tempi. Occorre che collaborino con noi, e' complementare ed e' per il bene dell'umanita'"*, dice la guaritrice, che per ora presso l'Organizzazione mondiale della Salute (OMS) il riconoscimento della farmacopea tradizionale.

In Slovenia, *"l'Istituto per la medicina antropologica (OMI) intende ristabilire la qualità e la reputazione della guarigione tradizionale e dei rimedi naturali attraverso una valutazione scientifica di questi metodi, della loro"*

efficacia e della loro sicurezza”, spiega Roman Paskulin, esperto di dipendenze e direttore dell'OMI. *“Noi offriamo i nostri consigli sulla riduzione dei rischi per i trattamenti con l'ibogaina, ma non assicuriamo cure immediate”*. L'obiettivo e' di sviluppare un approccio globale della sanita' in questa dimensione fisica, mentale e sociale, mettendo insieme le facolta' di medicina, scienze umane e di biotecnologia, con il sostegno del ministero della salute e dell'Ufficio delle droghe.

Qual e' allora il tasso di riuscita di questo trattamento atipico? Oggi nessun ricercatore si spende su numeri in merito, per cui e' solo per sentito dire che questo trattamento sembra uno dei migliori contro le dipendenze da oppiacei. Circolano solo stime ufficiose. Perche'? Perche' nessuno studio scientifico e' stato portato avanti per lungo tempo, e poi perche' la maggior parte dei trattamenti viene fatta in un ambito informale. L'efficacia terapeutica dell'ibogaina e' riconosciuta soprattutto grazie ad un'osservazione empirica e in base a testimonianze che la scienza non e' ancora riuscita a valutare, a causa degli scarsi mezzi a disposizione e per la mancanza di volonta' economico-politica.

I fornitori di iboga

Dopo gli anni 60, negli Usa e poi in Europa e nel mondo, alcune reti di cure alternative si sono sviluppate illegalmente perche' l'ibogaina non era riconosciuta: pazienti trattati all'inizio in Gabon, poi in reti informali in Occidente, in un centro di cura in America Latina....

Queste cure si sono sviluppate intorno a degli “iboga providers” (fornitori di iboga), dei terapeuti informali che, nella maggior parte dei casi, non avevano una formazione medica. Non esistono dati su questi ultimi, e rare sono le testimonianze. A New York, una di queste, Dimitri, svolge la sua funzione ed e' impegnato per il riconoscimento delle cure con l'iboga. Dipendente di eroina e cocaina per piu' di venti anni, se ne e' liberato grazie all'iboga. Dimitri si e' formato in diverse riprese in Gabon presso dei guaritori. Nell'anonimato di semplici camere d'albergo, egli ricostituisce delle cerimonie bwiti con riti, musiche e preghiere in modo da attribuirgli una dimensione spirituale. *“Molti fornitori di ibogaina sono persone malmesse perche' tu non puoi prendere queste cose e pensare che tutto andra' bene. Il bwiti esige un coinvolgimento, un lavoro e, se possibile, una vita sana”*. In queste cure informali, il pericolo e' nell'incompetenza di alcuni terapeuti e la mancanza di copertura medica.

Morti accidentali

Il trattamento non e' quindi senza rischi: dall'inizio degli anni 90 sono state rilevate diverse morti accidentali. Secondo Deborah Mash, *“tutti i decessi sono sopravvenuti in ambienti a rischio”*. Il momento fatale spesso accade a dei pazienti che hanno una malattia cardiaca o in seguito all'assunzione di droghe contemporaneamente all'iboga, e questo a seguito di terapie talvolta non appropriate. *“Nei casi conosciuti, e' difficile, direi impossibile, attribuire la causa della morte all'ibogaina, e questo e' stato un altro ostacolo per nuove ricerche”*, spiega Stanley Glick. Se le autopsie non hanno mai dimostrato il ruolo fatale dell'iboga, per il professor Jean-Noel Gassita, farmacologo gabonese che studia questa sostanza da piu' di cinquanta anni, il trattamento e' controindicato per i cardiaci poiche' l'assunzione della pianta accelera il ritmo del cuore.

La questione della tossicita' dell'iboga e' stata anche oggetto di studi scientifici: uno solo ha rilevato una tossicita' pericolosa, ma a dosi cosi' elevate che non potrebbero essere prescritte ad un paziente. *“L'iboga e' stata accusata di essere una sostanza pericolosa, anche se essa uccide meno dell'aspirina”*, ricorda Laurence Gassita, farmacologo, insegnante alla facolta' di Medicina di Libreville in Gabon.

“E' una pianta miracolosa, inedita, anche se ha alimentato diverse polemiche”, sostiene Jean-Loius Gassita. Troppe polemiche, per Stanley Glick, che preferisce ormai lavorare sulla molecola di sintesi 18-methoxycoronaridine (18-MC), molto vicina all'ibogaina e senza effetti allucinogeni. *“Io credo che l'ibogaina restera' illegale in Usa, ma sono ottimista perche' il 18-MC sia un giorno un farmaco approvato”*, dice il ricercatore, sempre in attesa di risultati clinici.

Deborah Mash ha seguito lo stesso percorso sviluppando un'altra variante dell'ibogaina, la noribogaina. In Gabon, Bernadette Rebiénot, preferisce fare un commento su questi ricercatori ricorrendo all'aiuto di un proverbio africano: *“Si puo' essere il miglior cantante, ma non si puo' superare il compositore: per cui, attenzione alle false note...”*.

(articolo di Sabah Rahmani, pubblicato sul quotidiano Le Monde del 06/12/2012)

09-12-2012 18:21 Narcosale. Come la Francia sta per istituirla

[Redazione](#)



Il ministro della Sanita' lo ha affermato a piu' riprese: ci saranno sperimentazioni di narcosale nel 2013. *“Si puo' avere una politica estremamente ferma (...) di lotta contro il consumo, e nello stesso tempo curare quelli che si drogano, perche' si tratta di una malattia”*, ha dichiarato [Marisol Touraine](#) a novembre. Il governo e' lacerato tra la volonta' di scegliere le citta' che si impegneranno nell'esperimento, prendendo tempo sui tempi di concertazione, e il bisogno di far presto perche' le elezioni municipali del 2014 si avvicinano a grandi passi.

Le narcosale sono dei luoghi in cui i tossicodipendenti possono iniettarsi degli stupefacenti sotto sorveglianza medica. Uno studio di fattibilita' e' in corso presso la Mission interministrielle de lutte contre la drogue et la toxicomanie (MILDT), che, ai tempi di Sarkozy, vi si era opposta. La sua nuova presidentessa, Danièle Jourdain-Menninger, nominata lo scorso settembre, si basa su un dato pubblico dell'Istituto nazionale della Sanita' e della ricerca medica (Inserm), che aveva stimato, nel 2010, che queste sale avevano mostrato la loro efficacia: esse permettono di limitare le infezioni dei tossicodipendenti, avere un approccio con quelli piu' precari, proporre loro una guida medica e sociale. Non sottovalutando che le narcosale permetterebbero di ridurre i fastidi che in genere sono connessi ai tossicodipendenti. Infine, l'Istituto ritiene che la politica di riduzione dei danni -scambio di siringhe, prodotti sostitutivi dell'eroina- era riuscita a raggiungere anche le persone piu' disinserite.

“Le narcosale devono essere un'opportunita' per i residenti e un mezzo per i consumatori”, ha detto [M.me Jourdain-Menninger](#). Il MILDT prende in esame, col ministero della Sanita', della Giustizia e dell'Interno, i criteri per la futura valutazione scientifica, nonche' le questioni tecniche e giuridiche: ambito di non-intervento delle forze di polizia, protezione del personale che non rimanga vittima del reato di incitazione al consumo di droghe... Il piu' delicato per il governo sara' di scegliere le due o tre citta' che parteciperanno all'esperimento. Le citta' candidate sono di destra come di sinistra, e il governo ha tutto l'interesse a scegliere in entrambi i campi. Le necessita' maggiori ci sono a Marsiglia e a Parigi.

La scelta della capitale sembra acquisita. Per il resto, e' tutto aperto. Se la destra e' piuttosto ostile alle narcosale, alcuni eletti locali, spesso medici, ritengono che vanno sperimentate. Quattro progetti presentati dalle associazioni sono giunti al MILDT: uno di Parigi, uno di Marsiglia, due di Bordeaux. Marsiglia e' molto motivata, ma la situazione politica e sociale e' tesa. La scelta di Bordeaux, il cui Sindaco e' Alain Juppé (nдр.: leader e fondatore dell'UMP, il partito dell'ex presidente Sarkozy, della opposizione di centro-destra) potrebbe rappresentare un forte simbolo... Il metodo del governo e' per ora oggetto di dibattito. *“E' stato maldestro aver avviato la discussione pubblica prima che fosse stato fissato un minimo di punti fermi. Potrebbe fallire prima di fare gli annunci dell'avvio”*, dice [Alexandra Siarri](#), assessore per la lotta alla precarieta' di Bordeaux. Da quando il nome di Bordeaux e' circolato come citta' candidata, gli abitanti hanno chiesto spiegazioni, senza che il Sindaco potesse loro fornirle. Percio', al momento, dice l'assessore, non c'e' stato alcun contatto con la Prefettura, il MILDT o il ministero. Tra i due progetti, la citta' ha chiaramente una preferenza per quello che propone una struttura mobile. L'altro, una sala aperta nel centro citta', suscita gia' la disapprovazione dei residenti.

Rischio di congelamento dei progetti

Il Sindaco centrista di Nancy, [André Rossinot](#), attende di essere contattato dal MILDT -che non si fa sentire. Sono due anni che un gruppo di lavoro e' stato avviato in questa citta' della Lorena. *“Qui non c'e' un luogo pubblico dove i tossicodipendenti si iniettano droghe, ma questo non vuol dire che non ci sia consumo. Ci siamo detti d'accordo con Roselyne Bachelot, e faremo altrettanto con Marisol Touraine”*. Nel 2010 Mme Bachelot aveva perorato una concertazione, ma aveva ricevuto il rifiuto del primo ministro Francois Fillon. *“L'esperimento, che si tratta di lanciare in una, due, tre citta', non deve portare a creare conflitti tra una citta' e l'altra”*, dice Mme Jourdain-Menninger. Ma la decisione finale fara' molto discutere. Eventualmente Strasburgo (Partito Socialista): *“Ci vorrebbero cinque o dieci citta' per una sperimentazione che abbia senso”* -dice Alexandre Felz, consigliere comunale con incarico alla Sanita'. Il Sindaco ha fatto sapere al ministro della Sanita' che e' della partita. Un'associazione ha gia' preparato un progetto. Un'altra citta' socialista, Tolosa, dove il numero di coloro che si iniettano droghe per via endovenosa e' in aumento, attende anch'essa: *“La citta' non e' candidata, perche' non e' una gara”*, dice [Monique Durrieu](#), assessore alla Sanita' pubblica. Ma se il Governo lo ritiene, essa e' pronta a partecipare, perche' c'e' gia' una rete (associazioni, medici, ospedali) che e' in grado di avviare la sperimentazione.

A Marsiglia, Patrick Padovani, vice-Sindaco UMP, garantisce che, se la citta' sara' scelta, la sperimentazione

potrebbe essere avviata in tre mesi. L'idea e' di aprire un posto fisso, nel centro, un altro mobile con un bus nel nord e un terzo in un ospedale a sud. Si tratta di entrare in contatto con i tossicodipendenti, nuovi o vecchi consumatori di droghe che vivono per strada, il cui consumo nelle strade pubbliche crea problemi ai residenti. Ma Padovani, come molti eletti e associazioni che parteggiano per le narcosale, temono i rinvii del governo: "Se alla fine viene lanciata una nuova riflessione, la cosa finira' li", ironizzano.

Il tempo e' limitato, e il rischio di congelamento dei progetti a causa delle elezioni municipali lo pensano tutti. Per cui, una volta che le citta' saranno scelte, bisognera' far accettare un luogo ai residenti -il punto piu' delicato. E questo potrebbe portarci fino alla fine del primo semestre del 2013. Ora, "a otto mesi dalle elezioni, nessuno se ne fara' carico, ne' a Marsiglia ne' a Parigi ne' a Bordeaux", dice Padovani. "E' sicuro, occorre che il MILDT non tardi ancora -dice Jean-Marie Le Guen, vice-Sindaco socialista di Parigi-. E' un periodo stretto, ma si puo' provare". Il ministero della Sanita' spiega che i lavori sono "in corso".

(articolo di Laetitia Clavreul, pubblicato sul quotidiano Le Monde del 08/12/12)

10-12-2012 11:15 Internet e il tentativo egemonico della Russia

[Redazione](#)



Julien Nocetti, ricercatore associato al centro Russia dell'Istituto francese di relazioni internazionali, ha di recente coordinato il dossier "Internet, strumento di potenza" nella rivista "Politique étrangère". Egli si concentra sui negoziati in corso, a Dubai, sulle future regole della governance di Internet.

D. Prima dell'inizio del summit ONU di Dubai, le posizioni della Russia sono state diffuse. Una iniziativa del Cremlino o sono state subite?

R. Le posizioni della Russia, che sono state divulgate dal sito WCITLeaks, sono apparse nel momento peggiore per le autorità russe, sottomesse alla pressione internazionale perché fossero riviste le loro controverse proposte. Un emendamento disponeva che "gli Stati membri (dell'UIT, Unione Internazionale delle Telecomunicazioni) hanno diritti uguali per l'amministrazione di Internet", ampiamente interpretata come una volontà di piazzare la governance mondiale di Internet sotto l'egida dell'ONU, quindi degli Stati. In sostanza, la Russia ambisce alla revisione del principio di governance di Internet che prevede fino ad oggi, si dice, "molti attori". E' da notare che l'agenda della Russia non ha consenso fra i maker russi: la prima versione del documento, che riportava esplicitamente una regolamentazione di Internet da parte dell'UIT, e' stata elaborata dall'entourage del Cremlino -amministrazione presidenziale e Consiglio di sicurezza, due strutture poco considerate per la loro moderazione sulle questioni digitali. La seconda versione, almeno rispetto a quanto e' stato scritto dall'équipe del giovane ministro delle Telecomunicazioni, Nikolai Nikiforov, e' perché Internet non si risolva in questioni di sovranità e cybersicurezza.

Da un altro lato, le autorità russe hanno ottenuto quello che ricercavano: una accresciuta politicizzazione della questione della governance di Internet. Nello stesso tempo ci si può domandare se la preminenza di questi dibattiti non serva, alla fine, i grandi operatori e attori del Web, impegnati in una battaglia economica di cui pochi comprendono la virulenza.

D. Perché la Russia ha scelto l'UIT, organismo dell'ONU, per veicolare le proprie posizioni sulla governance di Internet?

R. Essenzialmente per tradizione: la Russia sostiene da molto tempo l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni. Hamadoun Touré, segretario generale dal 2007, ha fatto i suoi studi in Unione Sovietica e si esprime correntemente in russo. La Russia ha anche provveduto ad un incremento del budget di questo organismo ONU, nel momento in cui i Paesi occidentali hanno una tendenza alla diminuzione dei loro finanziamenti. Il Cremlino, inoltre, fa da padrino di un certo numero di Paesi in via di sviluppo che, come contropartita, danno un accesso privilegiato agli operatori russi nel loro mercato. La Russia, quindi, fa una classica politica di influenza nell'ambito dell'UIT.

Inoltre, questo organismo dell'ONU e' per Mosca il solo mezzo realmente efficace per far intendere la propria

voce in materia di governance di Internet. Vladimir Putin in persona ha perorato a piu' riprese per una regolamentazione del web nell'ambito dell'UIT.

D. La strategia russa e' la medesima in seno all'Icann, l'associazione di diritto Usa che gestisce i nomi dei domini, che ha un comitato consultivo per i governi, il Governmental Advisory Committee (GAC)?

R. I russi sono assidui frequentatori delle riunioni del GAC, anche se la loro influenza e' piu' limitata. In questo ambito le autorita' inviano dei "tecnic" piuttosto che dei politici. Il summit di Dubai ha reso nuovamente vive le critiche di una parte dei maker russi in merito all'Icann. Quest'ultimo e' percepito come un'emanazione Usa per cui occorre fa cessare il loro monopolio in materia di indirizzo. In altri incontri, come i forum per la governance di Internet, il panel e' piuttosto ampio: rappresentanti ufficiali, esperti, giovani imprenditori, ma senza che ci siano dei veri e propri eco mediatici in Russia,

D. Le posizioni difese dalla Russia in ambito mondiale sono le stesse che si registrano a livello nazionale in materia di Internet, che vanno nel senso di un maggiore controllo della liberta' d'espressione?

R. I due aspetti convergono essenzialmente sulla questione della sovranita'. A livello internazionale, la Russia si da' molto da fare su quello che essa considera la morsa americana sulle infrastrutture e sul Web. Per la autorita', Google e il Dipartimento di Stato sono una cosa sola, l'azienda di Mountain View sarebbe al servizio del "soft-power" degli Usa. Dopo l'annuncio delle prese di posizione della Russia sul regolamento delle telecomunicazioni internazionali, la stampa russa intitolava "Google ha fermato il Cremlino".. Ottenere un nome di dominio in cirillico dall'Icann e i molteplici tentativi (abortiti) di lanciare un "motore di ricerca nazionale", sono sintomatici anche di questa logica di "ri-territorializzazione".

D. Quali altri Paesi potrebbero allinearsi alle posizioni russe?

R. La Cina e' tradizionalmente vicina alle posizioni russe. Mosca e Pechino dialogano ad intervalli regolari in seno all'Organizzazione della cooperazione di Shanghai (OCS) sul futuro della governance di Internet e sulla questione di cybersicurezza. Il format Brics e' ugualmente attivo in materia: l'India, il Brasile e l'Africa del Sud hanno prefigurato la creazione di un Comitato delle Nazioni Unite sulle politiche relative ad Internet. La Russia fida anche sul sostegno dei Paesi arabi (Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti), della Turchia e, caso piu' estremo, dell'Iran, desiderosi, a diversi livelli, di inquadrare i propri segmenti nazionali e di conferire all'UIT un ruolo di gendarme della governance di Internet.

D. Anche la Cina perora un controllo del Web da parte dell'UIT. In cosa la posizione di Pechino differisce da quella del Cremlino?

R. La Cina si e' lanciata in una politica di "ri-territorializzazione" digitale in modo maggiore che non la Russia. Pechino ha, per esempio, preso importanti stock di indirizzi IP per favorire il reindirizzamento all'interno del Paese. La Cina e' ugualmente molto attiva nei negoziati sugli standard tecnici. Per sostenere i quali ha fatto diventare attrattivo il proprio mercato, obbligando le imprese che intendono commercializzare i loro prodotti in Cina ad adottare standard cinesi invece che quelli internazionali. In un ambito piu' politico, le autorita' cinesi sono anche molto critiche verso l'"egemonia" dell'Icann.

La posizione russa e' paradossalmente piu' aperta: il Cremlino non puo' permettersi di vedersi asciugare i flussi commerciali e gli investimenti nel settore delle tecnologie con l'Europa occidentale. Bisogna anche guardare al fatto che gli attori del digitale russo sono sempre piu' presenti all'estero e le loro societa' di "capitali a rischio" non esitano ad entrare nel capitale delle star occidentali del settore.

(Intervista di Laurent Checola pubblicata sul quotidiano Le Monde del 10/09/2012)

10-12-2012 17:20 **BTP: suonata la campanella dell'ultimo giro di pista?**

[Alessandro Pedone](#)



Un anno fa, prima della nomina del Governo Monti, molti vendevano BTP sulla spinta delle notizie catastrofiste che parlavano di un default dell'Italia quasi inevitabile, della distruzione del progetto Euro e delle tipografia tedesche che già stavano, secondo queste voci, ristampando marchi. Altri hanno seguito i consigli di chi, come chi scrive su questo sito, sosteneva che i prezzi dei BTP di allora

fossero irrazionali e che sarebbe stato preferibile non farsi prendere dal panico ed anzi, per chi non aveva titoli di stato, cogliere l'occasione di acquistare a prezzi che difficilmente si sarebbero rivisti. A distanza di un anno, le chiacchiere stanno a zero. Chi si è fatto prendere dal panico ha subito perdite rilevanti, gli altri hanno visto rendimenti, nell'ultimo anno, da azionario dei periodi buoni (ma anche volatilità in tutto simili all'azionario).

Con l'ennesima giravolta di Berlusconi (e dei suoi sottoposti come Alfano) che ha determinato la fine del Governo Monti nell'ultima settimana, si apre una possibile finestra di opportunità che potrebbe essere l'ultima. Oggi i mercati azionari hanno aperto molto male (in particolare l'azionario) con un -3,5% nel momento in cui sto scrivendo. Il rendimento del BTP decennale dopo aver toccato il 4,9% sta viaggiando adesso sul 4,85%, pochi giorni fa era al 4,4%. Lo spread viaggia sui 360 punti quando pochi giorni fa era sceso sotto i 300 punti.

E' chiaro che i mercati sono spaventati dall'incertezza politica, la perdita di un "garante" come Monti sta ingenerando confusione e incertezza, la cosa maggiormente temuta dai mercati finanziari. Più la situazione politica s'ingarbuglierà e più questa situazione potrà peggiorare.

Guardando le cose con maggiore lucidità e con un minimo di lungimiranza, però, **la situazione non appare per niente preoccupante**. Il lavoro che doveva fare il Governo Monti di fatto è stato fatto. Al di fuori della retorica politica di questa o quella parte, il ruolo del Governo Monti era uno solo: ridare all'Italia quella credibilità internazionale che consentisse a Mario Draghi di far passare all'interno della BCE i provvedimenti in grado di salvare l'Euro.

Quando alcune forze politiche sostengono che in realtà lo spread non si è abbassato grazie al Governo Monti, ma grazie all'operato della BCE, dicono una cosa parzialmente vera, ma si dimenticano di dire che senza il Governo Monti (e senza quei provvedimenti) la BCE non avrebbe mai preso quelle decisioni. Adesso l'area Euro gode dello scudo protettivo della BCE ed il fatto di non averlo attivato immediatamente sta consentendo di far affievolire sempre di più le voci politiche critiche verso questa nuova posizione della banca centrale. A distanza di tempo si è capito, per evidente dimostrazione empirica, che il tallone d'Achille dell'Euro sono i poteri della BCE ed ormai appare chiaro anche alla maggioranza dei politici tedeschi che il ruolo della BCE deve necessariamente essere anche quello di prestatore di ultima istanza.

La sciagurata mossa politica di Berlusconi può spaventare nell'immediato, ma nel medio termine ha tutte le caratteristiche perché sia ricordata come una turbolenza passeggera di nessun rilievo, anzi potrà favorire un quadro politico più favorevole alla normalizzazione dello spread BTP/BUND verso una quota più giustificata dai fondamentali, ovvero nei pressi dei 200 punti base.

E' chiaro, infatti, che dopo l'ennesima ridiscesa in campo di Berlusconi, il nome di Monti avrà una risonanza nella campagna elettorale che non ci sarebbe stata senza la dichiarazione in Parlamento da parte di Alfano di conclusione dell'esperienza del Governo Monti.

Questo sgambetto ha dato a Monti uno spazio politico che prima non aveva (o non voleva prendersi per rispetto del suo ruolo di capo di un Governo appoggiato dalla "strana maggioranza"). Vedremo nei prossimi giorni se utilizzerà questo spazio per scendere direttamente in campo oppure per appoggiare indirettamente una coalizione di centro che a lui fa riferimento. In entrambi i casi, dopo le elezioni, l'"agenda Monti" sarà determinante per la costituzione del Governo e gli osservatori internazionali non potranno che constatare che ci sarà piena continuità di azione politica fra il Governo Monti ed il prossimo Governo.

Non possiamo dire quando questo diventerà evidente ai mercati. Potrebbe accadere anche durante la campagna elettorale, oppure potrebbe volerci più tempo.

Il vero evento dirimente del 2013, comunque, non sono le elezioni italiane bensì quelle tedesche.

Potrebbe accadere, nell'imminenza di quelle elezioni, che i toni politici in Germania facciano spaventare un po' i mercati e ciò potrebbe far infiammare nuovamente gli spread, ma è ragionevole ritenere che passate le elezioni tedesche non dovrebbero esserci più ostacoli ad una definitiva normalizzazione degli spread fra il Bund ed i titoli di stato periferici.

Un governo tedesco con un respiro politico di qualche anno sistemerà definitivamente la questione greca perché ciò è chiaramente nell'interesse della Germania. La questione Italia sarà di fatto già risolta da qualche mese e finalmente si potrà mettere mano ad un nuovo ruolo (formale o sostanziale) delle BCE che costituirà – come in parte sta già facendo adesso – l'ombrello di protezione sotto il quale tutti i governi dell'area Euro potranno ripararsi dalle intemperie dei mercati.

Se questo scenario è ragionevole, come noi crediamo, con la fine del Governo Monti potrebbe essere suonata la campanella che segnala l'ultimo giro di pista in questa folle corsa dei BTP.

Nello spazio che intercorre tra venerdì scorso e la costituzione del prossimo Governo, ragionevolmente, vedremo i prezzi più bassi dei BTP rispetto a quelli che vi saranno per tutto il 2013 ed oltre con la possibile eccezione, forse, delle poche settimane prima delle elezioni in Germania.

Gli investitori che non avessero ancora BTP in portafoglio avranno quest'ultima finestra di opportunità per comprare BTP ed assicurarsi così rendimenti buoni per molti anni avvenire.

Qualcuno (crediamo però che questa volta saranno pochi) si farà di nuovo spaventare e scoraggiare dalla

situazione politica italiana (che è oggettivamente scoraggiante) e magari venderà su questa nuova fiammata dello spread. Qualcuno, comprensibilmente, venderà BTP perché ha già guadagnato molto e vuole passare una fine dell'anno tranquillo.

Chi non avesse BTP, però, farebbe bene – a nostro giudizio – a mettersene in portafoglio un po' proprio in questa fase, mano a mano che i rendimenti si faranno sempre più interessanti.

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.

Direttore Domenico Murrone.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606

Fax: 055.2302452

URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
 - CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
 - CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
-